

Politiche di Ateneo e Programmazione

SA 25 marzo 2025

CdA 31 marzo 2025

SOMMARIO

SEZIONE I. A.A. 2024/2025: Analisi e dati di sintesi dell’offerta formativa	3
I.1 Programmazione dell’offerta formativa e coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo	3
I.2. Indicatori per il monitoraggio dell’offerta formativa	6
I.2.1. Revisione dell’offerta formativa	6
I.2.2. Immatricolati e iscritti (Tabelle A1, A2)	7
I.2.3 Internazionalizzazione dei CdS (Tabelle B1, B2)	7
I.2.4 Sostenibilità della docenza (Tabelle C1, C2)	8
SEZIONE II. A.A. 2025/2026: Attivazione nuova offerta formativa	10
II.1 Indicazioni generali per la programmazione dell’offerta formativa di Ateneo 2025/2026	11
II.1.1 Analisi della Commissione Didattica: schede di sintesi dei documenti dipartimentali	15
II.1.2 Analisi della Commissione Didattica: prospetto delle azioni correttive intraprese dai corsi di studio	29
II.2. Istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio per l’a.a. 2025/2026.....	31
II.3 Modifiche di ordinamento.....	33
II.4 Disattivazione dei CdS	36
II.5 Attivazione dei CdS già presenti in offerta formativa	36
II.6. Tabella riassuntiva dell’offerta formativa – a.a. 2025/26	38
SEZIONE III. A.A. 2026/2027: Indicazioni operative e linee di indirizzo per l’offerta formativa	45
TABELLA A1 – Indicatore iA3	47
TABELLA A2 – Indicatore iA4	51
TABELLA B1 – Insegnamenti erogati in lingua straniera	54
TABELLA B2 – Avvii di carriera con titolo di studio conseguito all’estero	55
TABELLA C1 – Didattica erogata ed erogabile	59
TABELLA C2 – Ore erogate	91
ALLEGATO 1 – Guida e modelli per la redazione del documento: Offerta formativa del Dipartimento - a.a. 2026/2027	92
ALLEGATO 2 – Programmazione dell’offerta formativa di Ateneo - a.a.2026/2027	118

SEZIONE I. A.A. 2024/2025: Analisi e dati di sintesi dell'offerta formativa

In questa sezione viene effettuata un'analisi a consuntivo dell'attività programmatoria e dei risultati relativi all'offerta formativa dell'a.a. in corso, anche sulla base dei principali documenti di analisi e indirizzo dell'Ateneo:

- Piano strategico 2021-2026,
- Programma triennale 2022-2024
- Programmazione triennale 2024-2026 (PRO3)
- Relazione del Nucleo di Valutazione 2023
- Attività di revisione degli Organi di Governo condotta nel 2023

I.1 Programmazione dell'offerta formativa e coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo

L'attività programmatoria dell'offerta formativa per l'a.a. 2024/25 è stata sviluppata coerentemente con gli indirizzi delineati nel programma triennale. Nel *Programma triennale 2022-2024*, aggiornato a dicembre 2023, l'Ateneo aveva infatti individuato, nell'ambito della formazione e servizi agli studenti, tramite l'analisi *SWOT*, una serie di aree di miglioramento, evidenziate nella tabella seguente:

FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI	
<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampia offerta formativa presente in tutte le Province della Regione • Tassi di occupazione dei laureati superiori alla media nazionale • Attenzione e potenziamento delle azioni di innovazione didattica • Particolare attenzione al supporto nella fase di ingresso all'università e alla riduzione degli abbandoni • Ampia rete di servizi e azioni mirate per l'orientamento e il tutorato in itinere e per l'inserimento nel mondo del lavoro • Buona soddisfazione di studentesse e studenti rispetto a didattica, servizi di supporto, orientamento, tutorato e placement e servizio bibliotecario • Reputazione in miglioramento nei più importanti ranking • Partecipazione a reti e alleanze europee • Sistema interno di AQ consolidato per il I e II livello della formazione • Ampia tipologia di servizi per studentesse e studenti con disabilità e DSA • Presenza di corsi di insegnamento rivolti alle tematiche di genere e di inclusione 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni ed esodo dei residenti liguri verso altre regioni • Carenza di strutture residenziali di accoglienza per studenti fuori sede e Visiting Professor e Researchers • Limitata soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto all'adeguatezza degli ambienti e delle attrezzature per la didattica • Debole sinergia e coordinamento sul piano dell'offerta formativa con altri atenei • Ridotta partecipazione dei docenti alle istanze formative su innovazione didattica e inclusione • Ridotta accessibilità del materiale bibliografico e didattico • Software e ausili specifici per studentesse e studenti con disabilità e DSA non sempre aggiornati⁸ • Elevato numero di studentesse e studenti inattivi al primo anno • Processi di AQ per il III livello della formazione non ancora consolidati • Limitata capacità di coinvolgimento delle componenti studentesche
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottima reputazione per competenze legate al mare • Buon posizionamento nei principali ranking • Politiche regionali di incentivazione della formazione • Crescita del fabbisogno formativo professionale • Crescente domanda di formazione erogata in forma blended o a distanza • Aumentato interesse da parte di studentesse e studenti internazionali • Elevato interesse allo sviluppo dell'e-learning e del faculty development • Crescente attenzione alla qualità della didattica a livello nazionale • Rete con enti locali, nazionali e azione multisettoriale in tema di placement e inserimento lavorativo ex l.68/99 • Strategie e metodologie sperimentate durante l'esperienza pandemica 	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi demografica e invecchiamento della popolazione • Crescente competitività degli atenei concorrenti, anche telematici, su scala nazionale (in particolare degli atenei confinanti) e internazionale • Carenze logistico-infrastrutturali del territorio • Carenze di servizi e di agevolazioni sul territorio dedicati a studentesse e studenti • Impatto della didattica a distanza sulla percezione della comunicazione da parte dell'Ateneo e sulla partecipazione studentesca attiva • Incertezze rispetto al contesto post-pandemico

⁸ La criticità nel 2022 appare superata.

La *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023* riprendeva a sua volta l'analisi degli indicatori ANVUR 2023 per sottolineare le criticità relative all'offerta formativa e le aree di miglioramento possibili, approfondendo poi la valutazione dei CdS che riportano indicatori con scostamenti di almeno un indicatore in ciascun ambito:

In sintesi, con riguardo agli indicatori sopra considerati, il NdV formula le seguenti osservazioni:

- L'analisi del gruppo di indicatori relativi al **passaggio tra I e II anno** rivela un numero significativo di corsi di studio dell'Ateneo che presenta valori critici secondo i criteri definiti. Mentre le criticità relative all'abbandono del CdS appaiono nel complesso limitate, l'acquisizione di CFU tra I e II anno mostra numerose criticità diffuse in tutte le tipologie di CdS e, soprattutto, per i corsi di laurea triennale.

L'analisi di questo ambito è strettamente collegata a quella dell'ambito dei Laureati.

- La **regolarità degli studi**, anche se misurata sull'intero percorso, presenta criticità significative. Da ciò è possibile desumere, tenuto anche conto delle analisi degli anni precedenti, che le criticità relative ai percorsi formativi tra il primo e il secondo anno di studi rallentano l'intero percorso.

È, tuttavia, da notare che le criticità riguardano quasi esclusivamente i valori degli indicatori iC17 e iC22, che sono riferiti a un sottoinsieme dei **laureati**, ossia gli immatricolati di una coorte di riferimento, seguiti longitudinalmente nel percorso di studi. Nel caso specifico, per i corsi di laurea triennale, la coorte dell'ultimo anno di riferimento del valore dell'indicatore (a.a. 2021/2022) è quella degli immatricolati nell'a.a. 2019/2020, ossia la coorte il cui percorso di studio è stato influenzato dall'emergenza sanitaria e dal ricorso emergenziale alla didattica a distanza.

- In relazione agli indicatori di **sostenibilità**, si segnalano alcune situazioni da monitorare, soprattutto riguardo al rapporto studenti/docenti al primo anno (iC28) per i Corsi di Laurea Triennale.

- L'ambito con il maggior numero di corsi con indicatori critici è quello relativo al **Passaggio tra I e II anno**. Le criticità riguardano tutte le tipologie di corso. L'ambito relativo ai Laureati riguarda, invece, in maniera più specifica i Corsi di Laurea Triennale, così come quello relativo alla sostenibilità.

Per questo motivo, ribadisce il suggerimento ai Coordinatori e alle Commissioni AQ dei CdS che riportano valori critici degli indicatori relativi al **passaggio tra I e II anno** e ai **laureati** il costante monitoraggio del fenomeno e l'approfondita analisi delle possibili cause. Tra di esse, tenuto anche conto di quanto emerso in sede di audizione, sono da segnalare, a titolo esemplificativo, carenze relative all'orientamento in ingresso, alle modalità di verifica della preparazione iniziale, all'attribuzione e all'assolvimento degli OFA, alle attività di tutoraggio a supporto degli studenti del primo anno e di quelli successivi, nonché alle modalità di svolgimento della prova finale.

Il dato relativo alla **sostenibilità** conferma l'opportunità dell'esame analitico dell'offerta formativa effettuato dall'Ateneo, al fine di valutarne la revisione in chiave di maggiore razionalizzazione.

In entrambi i casi, una volta individuate le cause delle criticità, il Collegio ritiene necessario siano progettati e attuati i necessari interventi correttivi, i quali dovranno essere adeguatamente monitorati al fine di valutarne e rendicontarne i risultati.

Con riguardo agli indicatori selezionati dal NdV formula le seguenti osservazioni:

- A livello di CdS emerge una situazione meritevole di attenzione in relazione all'**attrattività**, evidenziata dalle criticità registrate sugli indicatori relativi agli avvisi di carriera al primo anno (L, LM, LMCU) e agli iscritti al primo anno laureati in altri Atenei (LM). A fronte di un numero, a livello di Ateneo, di avvisi di carriera e iscritti nettamente superiore alle medie di riferimento, le criticità dei valori relativi ai singoli CdS appaiono indice di un'offerta formativa frammentata, la quale presenta un eccessivo numero di CdS, talvolta con caratteristiche simili, non supportato da un'adeguata domanda, soprattutto a livello extra regionale.

- In relazione alla soddisfazione dei **laureati**, si registrano criticità circoscritte e limitate ai Corsi di Laurea Triennale.

- Nell'ambito dell'**internazionalizzazione** una percentuale di CdS superiore al 50% riporta performance inferiori a quelle nazionali nei parametri relativi alla mobilità in uscita. La criticità è peraltro diffusa in tutte le tipologie di corso, malgrado l'Ateneo abbia presentato al MUR un programma specifico, finanziato, nell'ambito di PRO3 e abbia aderito al progetto Ulyssus. Le criticità relative all'attrattività verso studenti che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero si rilevano in circa un terzo dei CdS, con una maggiore concentrazione per i Corsi di Laurea Magistrale.

In sintesi:

Il NdV esprime apprezzamento nei confronti delle modalità di programmazione dell'offerta formativa implementate a partire dal 2019, che consentono di verificarne efficacemente la coerenza con le politiche e le strategie definite negli altri documenti programmatici. Rilevata la frammentazione ancora presente, il Collegio apprezza il notevole lavoro di analisi

svolto dalle Commissioni Senatoriali e approvato dal Senato Accademico nel luglio 2023, soprattutto in relazione all'attrattività e alla sostenibilità complessiva, e auspica che gli interventi correttivi previsti forniscano risultati efficaci. Per quanto riguarda le criticità relative all'attrattività dei corsi, il NdV riscontra risultanze analoghe a quelle evidenziate nell'analisi dell'offerta formativa recentemente approvata dal Senato Accademico.

Il Collegio auspica, quindi, che i Coordinatori e le Commissioni AQ dei CdS che riportano scostamenti significativi sugli indicatori sopra menzionati mettano in atto, con il supporto dell'Ateneo, un attento monitoraggio del fenomeno, soprattutto in relazione alla domanda di formazione, alla progettazione del corso e alla sua visibilità, e rivolgano una specifica attenzione all'individuazione di opportune azioni correttive/migliorative.

Per quanto riguarda l'occupazione e la soddisfazione dei laureati, il Collegio prende atto dei buoni risultati raggiunti dall'Ateneo, anche a livello di singolo CdS.

Infine, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il NdV invita i Corsi di Studio interessati ad approfondire l'analisi e a individuare azioni opportune per favorire la mobilità, sia coordinandosi con le iniziative di Ateneo, sia definendo iniziative specifiche mirate a valorizzare le caratteristiche dei singoli corsi. Inoltre, il NdV auspica che l'Ateneo intraprenda ulteriori azioni atte a migliorare i servizi di supporto collegati alle iniziative di mobilità, in uscita e in ingresso, considerato l'esito delle rilevazioni di customer satisfaction.

Fonte: Relazione 2023 del Nucleo di Valutazione

L'offerta formativa attivata nell'a.a. 2024/25 comprende complessivamente 142 corsi di studio, di cui 71 corsi di laurea, 64 corsi di laurea magistrale e 7 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

L'offerta è distribuita sulle 4 sedi:

- Genova (57 corsi di laurea, 57 corsi di laurea magistrale, 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico)
- Savona (3 corsi di laurea, 4 corsi di laurea magistrale)
- La Spezia (4 corsi di laurea, 3 corsi di laurea magistrale)
- Imperia (3 corsi di laurea, 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico)

Tra i corsi di studio con sede a Genova è attivo il corso di laurea magistrale interateneo, con l'Università di Milano, in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (classe LM-3).

In particolare sono presenti 7 corsi con repliche su altre sedi: LMG/01 Giurisprudenza (Imperia), LM-33 Ingegneria meccanica – progettazione e produzione (La Spezia), LM-92 Digital Humanities (Savona), L-8 Ingegneria informatica (Imperia), L-9 Ingegneria meccanica (La Spezia), L/SNT1 Infermieristica (Genova ASL 3, Genova E.O. Ospedali Galliera, Chiavari, Imperia, La Spezia, Savona), L/SNT2 Fisioterapia (Chiavari, Pietra Ligure, La Spezia).

Sono inoltre attivi 2 corsi interateneo con sede amministrativa diversa da Genova.

Nel *Programma Triennale 2022-2024*, recependo le 5 Linee strategiche¹ definite nel *Piano strategico 2021-2026* per contribuire all'Agenda ONU 2030 e alle 6 missioni del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* nell'ambito di *NextGenerationEU*, l'Ateneo ha delineato i seguenti obiettivi strategici e azioni programmate nell'ambito della formazione e servizi agli studenti:

OBIETTIVO 1 – Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica

AZIONE 1.1 Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico

AZIONE 1.2 Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa

OBIETTIVO 2 - Garantire ambienti favorevoli alla presenza dei giovani e servizi didattici e di supporto innovativi, di qualità e inclusivi, adeguati alle esigenze di studentesse, studenti e docenti

AZIONE 2.1 Sviluppare e promuovere strategie e tecnologie innovative nella didattica



Digitalizzazione e innovazione



Internazionalizzazione



Sostenibilità



Qualità



Inclusione

OBIETTIVO 3 – Favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro

AZIONE 3.3 Favorire l'interazione col mondo del lavoro durante il percorso di studi

Le azioni del *Programma Triennale 2022-2024* sono declinate nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)* in obiettivi esecutivi a supporto della realizzazione degli obiettivi strategici e delle azioni dell'Ateneo. Gli obiettivi esecutivi 2023-2025 sono in gran parte finalizzati al miglioramento dei servizi all'utenza, esterna e interna, la cui soddisfazione sarà rilevata con specifici questionari.

Nello specifico, l'Azione 3.3 è collegata all'obiettivo "SER-02-D - Monitorare e sviluppare la qualità del supporto alle studentesse e agli studenti nel loro percorso di studi dall'entrata in Ateneo fino alla collocazione nel mondo del lavoro".

I.2. Indicatori per il monitoraggio dell'offerta formativa

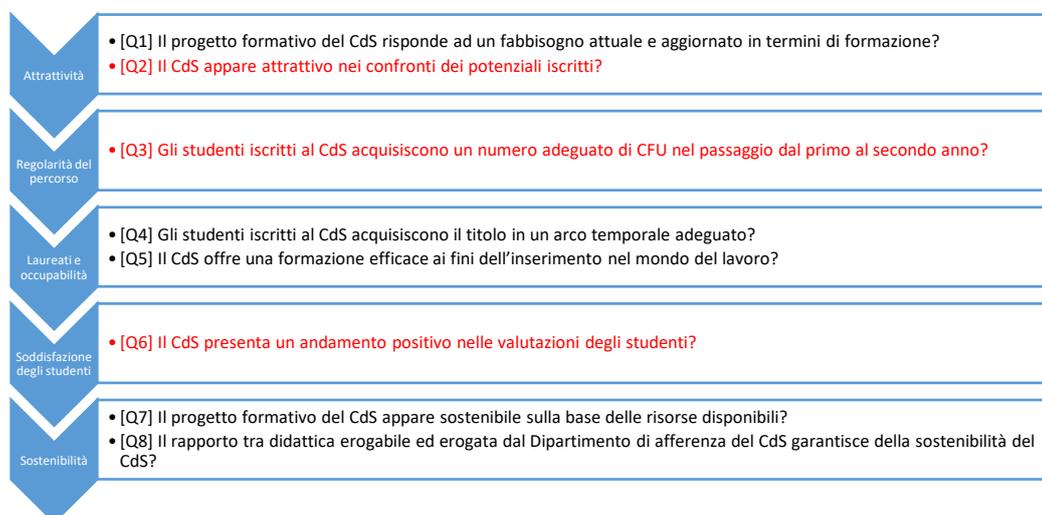
L'Ateneo, in occasione della definizione dell'offerta formativa 2024/2025, monitora i principali indicatori utili alla misurazione dell'efficacia delle proprie scelte strategiche, tenuto conto dei risultati della revisione dell'offerta formativa svolta nella prima metà del 2023. Sono di seguito analizzati brevemente, a scala di Ateneo, gli indicatori relativi al numero di immatricolati e iscritti, gli indicatori di internazionalizzazione e gli indicatori relativi alla sostenibilità. La rappresentazione dettagliata per dipartimento è riportata in allegato nelle tabelle corrispondenti.

I.2.1. Revisione dell'offerta formativa

Nel corso del 2023 l'Ateneo avviava una procedura di revisione dell'offerta formativa con l'obiettivo di presentare una fotografia aggiornata e un esame critico dei principali indicatori ritenuti utili ai fini della razionalizzazione e la (ri)progettazione dei percorsi, anche in vista della prossima visita di accreditamento periodico, programmata nel secondo semestre del 2025.

A tal scopo le commissioni senatoriali, sulla base della procedura definita nella seduta del senato accademico del 21 marzo 2023, hanno:

1. effettuato l'analisi complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo a.a. 2022/2023;
2. analizzato ed elaborato i dati, individuando cinque ambiti di valutazione: attrattività, regolarità del percorso, laureati e occupabilità, soddisfazione degli studenti e sostenibilità; ad ogni ambito corrispondono uno o due indicatori. Gli indicatori vanno da Q1 a Q8. Per ogni corso di studio sono state compilate una griglia di analisi e una di sintesi, volte a evidenziare la presenza o meno di criticità e margini di miglioramento.



Fonte: Relazione riepilogativa sulla revisione dell'offerta formativa 2023 – Commissione Didattica di Ateneo

Sulla base dei risultati derivanti dall'analisi fatta attraverso gli indicatori (da Q1 a Q8), sono state individuate quattro tipologie di corsi con criticità, più o meno forti, individuate negli indicatori Q2, Q3, Q6 e per le quali sono state richieste azioni di miglioramento (approvate nella seduta del Senato Accademico del 5 luglio 2023).

I.2.2. Immatricolati e iscritti (Tabelle A1, A2)

I dati sugli iscritti mostrano un andamento in crescita del numero di immatricolati e iscritti ai primi anni delle lauree e lauree magistrali a ciclo unico (avvii di carriera), (Tabella A1). Per le lauree magistrali i dati relativi all'a.a. 2024/25 sono provvisori poiché le iscrizioni non si sono ancora concluse (Tabella A2).

La percentuale di immatricolati alle L e LMCU con diploma conseguito in altra regione italiana o all'estero (indicatore ANVUR iA3) è in decremento (tra l'a.a. 2023/24 e il 2024/25 il valore scende da 22,8% a 20,8%); mentre, pur considerando la provvisorietà del dato, è in aumento nel 2024 la percentuale degli studenti che si iscrivono alle LM con diploma di primo livello conseguito in altre regioni o all'estero (indicatore ANVUR iA4 - il valore passa da 34,5% nell'a.a. 2023/24 a 35,3% nell'a.a. 2024/2025).

I.2.3 Internazionalizzazione dei CdS (Tabelle B1, B2)

Nell'a.a. 2024/25 si consolida l'offerta di corsi di studio che potenziano l'internazionalizzazione dell'Ateneo attraverso l'erogazione in lingua inglese di tutto o di parte del percorso di studio, il rilascio di titoli doppi o congiunti o ancora attraverso l'adesione ad accordi con atenei stranieri.

a.a. 2024/25	Numero dei CdS	di cui in lingua inglese	di cui con almeno un curriculum in lingua inglese	di cui con programma di titolo doppio o multiplo	di cui con programma Erasmus Mundus Joint Master Degree
LAUREE	71	1	2	5	
CICLO UNICO	7			2	
MAGISTRALI	64	17	3	15	4
<i>Totale</i>	142	18	5	21	4

La percentuale degli insegnamenti erogati in lingua inglese è in costante aumento (Tabella B1); è invece in diminuzione la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (Tabella B2) (indicatore ANVUR iA12 - il valore passa da 8,27% nell'a.a. 2023/24 a 6,98% nell'a.a. 2024/2025).

L'Ateneo aderisce anche ai programmi:

- *Dual Degrees*, che consentono agli studenti del nostro Ateneo di svolgere una mobilità presso gli atenei *partner* seguendo gli insegnamenti prestabiliti dall'accordo, terminare il percorso di studio e conseguire il titolo italiano presso il nostro Ateneo e ricevere successivamente il titolo dell'ateneo *partner*.
- *Italian Degree programme*, che consente agli studenti di università internazionali *partner* di svolgere una mobilità presso UniGe seguendo gli insegnamenti prestabiliti dall'accordo, conseguire il titolo italiano e terminare il percorso di studio nella propria università di origine.

L'Ateneo è inoltre impegnato, insieme ad altre cinque università europee (*Università di Siviglia* (Spagna), *Université Côte d'Azur* (Francia), *Technicka Univerzita v Kosiciach* (Repubblica Slovacca), *Management Center Innsbruck* (Austria) e *Università Haaga-Helia* (Finlandia), nell'alleanza **Ulyseus**, una rete strategica di università che ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusione, la digitalizzazione e l'attrattività dell'istruzione superiore europea, nell'ambito delle sue quattro missioni: istruzione, ricerca, innovazione e servizio alla società.

Nella *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024* il Nucleo, in merito alla dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, riscontra che nel corso del 2023 e nel 2024 si è proceduto a una completa revisione del supporto all'internazionalizzazione, effettuata a seguito di un deludente livello di soddisfazione degli studenti; in particolare dal 1.6.2024 l'Ateneo ha riorganizzato gli uffici coinvolti nell'erogazione del servizio.

Il NdV segnala anche che l'Ateneo ha partecipato alla Programmazione Triennale MUR 2021-2023 per l'obiettivo D. "Essere protagonisti di una dimensione internazionale", avendo scelto di essere valutato sull'indicatore *D_h* – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico, il cui valore si pone sempre al di sopra delle medie di riferimento con un andamento crescente nel triennio.

Si rileva inoltre che l'Ateneo, per favorire l'internazionalizzazione e facilitare l'accesso alle informazioni sui corsi di studio agli studenti stranieri, ha introdotto una versione inglese delle pagine *web* dei CdS.

Numerosi corsi di studio presentano significative problematiche in relazione alla mobilità in uscita degli studenti, le quali possono essere talvolta imputate al carattere professionalizzante del corso, con conseguente difficoltà di individuare offerte formative compatibili all'estero, o alla presenza di numerosi studenti lavoratori, spesso non dichiarati. In altri casi lo scarso ricorso alla mobilità è dovuto alla struttura del percorso formativo (ad esempio propedeuticità di alcuni insegnamenti o obbligatorietà di tirocini).

In alcuni casi, i Corsi di Studio che presentano tale criticità hanno progettato o attuato azioni per favorire una maggiore partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione di Ateneo, tra le quali ad esempio la possibilità di anticipare di un semestre alcuni esami e la valorizzazione delle esperienze all'estero nel calcolo del punteggio finale di laurea, con risultati talvolta immediati, ma il cui consolidamento sarà da valutare nel medio periodo. In generale, durante le audizioni è stato suggerito ai CdS di rafforzare la dimensione internazionale del percorso formativo anche esplorando la possibilità di una mobilità strutturata per titoli (oltre quella per crediti normalmente utilizzata nell'ambito della mobilità del programma Erasmus plus) finalizzata al rilascio di titoli doppi o multipli. Da esplorare, inoltre, forme di integrazione ancora più forti, come ad esempio i CdS interateneo a ordinamento congiunto con rilascio di un titolo congiunto a tutti gli studenti iscritti.

1.2.4 Sostenibilità della docenza (Tabelle C1, C2)

L'Ateneo monitora con continuità la quantità di didattica erogata in rapporto alla docenza teorica erogabile. In particolare, il monitoraggio di tali indicatori avviene sulla base dei dati inseriti dalle strutture didattiche nel database di Ateneo, *UniGeDidattica*, che rappresenta anche la fonte da cui vengono trasferite le informazioni relative agli insegnamenti e agli incarichi di docenza alla banca dati ministeriale SUA-CdS. In un'ottica di miglioramento dell'efficienza e di uso ottimale delle risorse di docenza disponibili vi è una continua collaborazione tra gli uffici centrali *Offerta formativa* e *Coordinamento della didattica* e i colleghi dell'*Area ICT* che gestiscono il database *UniGeDidattica* affinché i controlli in essa impostati agevolino il monitoraggio. Nella Tabella C1 sono riportate le ore di didattica erogata rispetto all'erogabile dal personale strutturato e dei docenti a contratto per l'anno accademico 2024/25, suddivise per dipartimento e per Scuola. Il dato complessivo a livello di Ateneo rientra nel parametro (didattica erogata/erogabile = 1). Si rileva che il monitoraggio del dato negli anni sta permettendo di non peggiorare e anzi, in diversi casi, di migliorare il rapporto tra la didattica erogata e quella erogabile. Il parametro è circa pari a 1 per quasi il 70% dei dipartimenti; i dipartimenti con scostamento maggiore hanno però un elevato numero di ore esterne, di servizio per alcune scuole e dipartimenti. Questo parametro viene monitorato al fine di definire strategie e azioni di miglioramento.

Ulteriore fattore da considerare resta il rapporto studenti/docenti, in relazione al quale il Nucleo (*Relazione 2024*), analizzando l'indicatore *iA19*, che misura il valore percentuale delle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza erogata, osserva che il dato relativo a UniGe è nel complesso in linea con le medie di riferimento ed è in crescita nell'ultimo nel triennio.

Relativamente alla docenza a contratto il Nucleo rileva che il suo utilizzo per l'Ateneo risulta inferiore alla media dell'area e in linea con la media nazionale. Non si ravvisano quindi particolari criticità anche se è da rimarcare che le strutture dell'Ateneo fanno ampio ricorso all'attribuzione di incarichi di insegnamento *art. 23, comma 1 della legge n. 240/2010*, quindi senza procedure comparative, talvolta a soggetti non in possesso dei requisiti di alta qualificazione.

Rispetto al reclutamento del personale docente il Nucleo rileva l'utilizzo di una metodologia di assegnazione dei punti organico alle strutture che appare obiettiva, per quanto rimanga da valutarne l'efficacia in termini di coerenza tra i risultati e gli obiettivi di Ateneo. Il Nucleo raccomanda, inoltre, la pubblicazione sul sito di Ateneo della metodologia stessa e delle relative Linee Guida.

La sostenibilità dei CdS, considerando sia la docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, sia quella erogata da docenti a contratto, appare assicurata a livello di Ateneo.

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento dei docenti l'Ateneo intraprende da anni attività di formazione, anche con la partecipazione alla Programmazione Triennale MUR, con successiva conferma dei fondi assegnati dal MUR in sede di programmazione e nel 2023 è stato altresì inaugurato il *UTLC UniGe Teaching and Learning Centre*, la sede di Ateneo per le attività di organizzazione e coordinamento di tutte le iniziative di *faculty development*.

La Tabella C2 evidenzia infine, a livello medio di Ateneo, il rispetto delle ore di impegno didattico previste per le diverse tipologie di docenti². Si nota a questo proposito una sostanziale aderenza a quanto convenzionalmente quantificato; infatti il valore medio delle ore di didattica frontale erogata da professori ordinari e associati nell'a.a. 2024/2025 risulta pari a 128 ore. Permangono valori anomali per i ricercatori di tipo B e per quelli a tempo indeterminato con valori superiori al numero di ore loro convenzionalmente attribuito.

² La quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni professore a tempo pieno, 90 ore per i professori a tempo definito, 60 ore per i ricercatori a tempo determinato di tipo A; 60 ore per i ricercatori a tempo determinato di tipo B.

SEZIONE II. A.A. 2025/2026: Attivazione nuova offerta formativa

La programmazione dell'offerta formativa 2025-2026 ha tenuto conto dell'aggiornamento 2025 del Piano Strategico 2021-2026 che, anche tenuto conto degli esiti della consultazione delle parti interessate all'interno del processo di aggiornamento del piano di mandato, ha confermato:

- la natura generalista dell'Ateneo
- l'internazionalizzazione come linea strategica
- la sua natura policentrica

L'Università di Genova garantisce in questo modo la coerenza tra la propria offerta formativa e le esigenze del contesto in cui opera, contribuendo alla creazione di valore pubblico.

A livello procedurale, per l'attività programmatica dell'Offerta formativa 2025/26, l'Ateneo ha definito (S.A. 16 luglio 2024) il quadro delle scadenze relativo alle deliberazioni delle strutture fondamentali e degli organi centrali e di governo. Sono stati inoltre predisposti i modelli omogenei (*Guida e modelli per la redazione del documento: Offerta formativa del dipartimento*), per la presentazione dell'offerta formativa (comprensiva delle proposte di nuova istituzione) da parte dei dipartimenti. Contestualmente, al fine di ottimizzare le risorse di docenza da parte dei dipartimenti, sono stati resi disponibili i dati relativi alla didattica teorica erogabile ed effettivamente erogata, nonché le tabelle relative ai docenti (utilizzo come docenti di riferimento e non).

Nella parte A del documento *Guida e modelli per la redazione del documento: Offerta formativa del dipartimento* è stata richiesta ai dipartimenti una disamina dell'offerta proposta alla luce della scheda di valutazione per ogni corso di studio approvata dal senato accademico nell'ambito dell'*analisi finalizzata alla revisione dell'offerta formativa 2023*, trasmessa ai dipartimenti; dell'attività di autovalutazione dei corsi di studio (Monitoraggio annuale più recente e Rapporto di Riesame ciclico, se redatto negli ultimi tre anni), dell'eventuale valutazione effettuata nell'ultimo anno dal Nucleo di Valutazione tramite *audit* o analisi documentale (si veda *infra*, Sezione II paragrafo 1) e delle indicazioni espresse dal nucleo di Valutazione nella *Relazione annuale 2024*, in merito all'individuazione dei corsi di studio con maggiore criticità, effettuata sulla base del set unico di indicatori suggerito da ANVUR e recepito dal Nucleo.

Da questa analisi, e anche sulla base delle risorse disponibili, sono state individuate le linee programmatiche e gli obiettivi per l'offerta formativa. I dipartimenti hanno quindi presentato le proposte di CdS di nuova istituzione e di attivazione o disattivazione dei CdS già presenti in offerta formativa, accompagnate dall'analisi dei requisiti di sostenibilità in termini di docenza e didattica erogata, coerentemente con le linee di sviluppo individuate. Quando necessario, per garantire la sostenibilità per almeno un ciclo formativo, i dipartimenti hanno anche evidenziato le linee programmatiche sul reclutamento e gli interventi mirati a ottenere una progressiva normalizzazione dei parametri di sostenibilità. Nella parte C del documento sono state invece indicate le proposte di modifica di ordinamento. Il Consiglio della Scuola di riferimento ha quindi espresso parere sui documenti di programmazione dei dipartimenti; quando previsto dalle norme statutarie, è stato anche acquisito parere della *Commissione paritetica di Scuola*. Anche per l'anno accademico 2025/26 è stato richiesto il parere dei RAQ per quanto riguarda la correttezza della procedura, nell'ottica di rafforzare ulteriormente il sistema AQ di Ateneo.

La programmazione dell'offerta formativa si è svolta secondo il seguente cronoprogramma:

Entro il 16 settembre 2024:	
Il dipartimento presenta	la tabella di sintesi: <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento alle nuove classi di laurea e laurea magistrale; • proposta di istituzione/nuova attivazione e corsi replica
Entro il 26 ottobre 2024:	
Il dipartimento, sentiti il RAQ, la Scuola e la CPDS, presenta	il documento: Offerta formativa del dipartimento (modello A) , comprensivo degli eventuali allegati relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • proposta di adeguamento alle nuove classi di laurea e laurea magistrale (ai sensi dei dl mm.m. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023) (modello C); • proposta di istituzione/nuova attivazione (modello B); • proposte di modifica di ordinamento (modello C)
Entro il 30 novembre 2024:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. il dipartimento che propone corsi di nuova istituzione/attivazione e corsi replica compila: <ul style="list-style-type: none"> • tutti i quadri della banca dati ministeriale SUA-CdS per i corsi proposti; • il solo quadro dei docenti di riferimento di tutti gli altri corsi in offerta; 2. Il presidio per la qualità esprime parere su: <ul style="list-style-type: none"> • documento di progettazione del corso di studio (modello B); 3. La commissione didattica di Ateneo esprime parere su: <ul style="list-style-type: none"> • documenti: Offerta formativa dei dipartimenti, comprensivi delle proposte dettagliate per i corsi di nuova istituzione/attivazione 	
Entro il 31 dicembre 2024:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comitato Regionale di Coordinamento esprime parere su: <ul style="list-style-type: none"> • proposte di istituzione di corso di studio e corsi replica; 2. Il nucleo di valutazione di Ateneo esprime parere su: <ul style="list-style-type: none"> • proposte di nuova attivazione e disattivazione di corso di studio e corsi replica; Il senato accademico approva: <ul style="list-style-type: none"> • proposte di istituzione di corso di studio e corsi replica; 3. Il consiglio di amministrazione approva: <ul style="list-style-type: none"> • proposte di attivazione di corso di studio e corsi replica 	
Entro il 28 febbraio 2025:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il senato accademico approva: <ul style="list-style-type: none"> • proposte di modifica di ordinamento; 2. Il senato accademico e il consiglio di amministrazione esprimono parere e approvano, secondo le competenze stabilite dallo Statuto: <ul style="list-style-type: none"> • il documento Politiche di Ateneo e programmazione; • offerta formativa di Ateneo 	
NB: le scadenze potrebbero subire modifiche a seguito delle disposizioni ministeriali relative alle indicazioni operative per la compilazione delle banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2025/26.	

II.1 Indicazioni generali per la programmazione dell'offerta formativa di Ateneo 2025/2026

L'Ateneo inoltre integra le linee strategiche contenute nel Piano Strategico con le linee di indirizzo espresse ai diversi livelli di seguito identificati:

1. le **indicazioni ministeriali** espresse nel DM 1154/2021 (*Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*) e nel DM 289/2021 (*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*), nelle quali vengono esplicitati i requisiti e gli indicatori relativi alla programmazione dell'offerta formativa degli Atenei. Particolare attenzione viene posta agli ambiti di valutazione A e D previsti dal *Modello AVA 3*, così come agli indicatori presenti nei DM di cui sopra;

Ai sensi dei DDMM 1154/2021 e 289/2021 l'indicatore "Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati" è oggetto di valutazione da parte di ANVUR e MUR, anche ai fini della distribuzione della quota premiale del FFO. L'indicatore è stato confermato anche nelle *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati (DM n. 773 del 10 giugno 2024)*, insieme all'indicatore "Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente".

2. le **indicazioni ministeriali** espresse nella *nota prot. n. 25514 del 20 dicembre 2023* con la quale il MUR dispone, per l'a.a. 2025/2026, l'adeguamento alle nuove classi (ridefinite dai *DD. MM. del 19 dicembre*

2023 n. 1648 e 1649) di tutti gli ordinamenti didattici dei corsi di nuova istituzione e di tutti quelli in vigore, a esclusione dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, della difesa e della sicurezza, i corsi di laurea professionalizzanti e il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria;

3. le **indicazioni ministeriali** espresse nel *DM 1835 del 6 dicembre 2024* nel quale sono state definite le linee generali d'indirizzo relative all'offerta formativa a distanza, di seguito sintetizzate.

L'Università può istituire corsi di studio che prevedono l'erogazione con modalità telematiche di quote variabili delle attività formative in conformità alle linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università e sulla base dei criteri, ed entro i limiti, stabiliti dai decreti ministeriali attuativi.

Possono essere istituiti esclusivamente con **modalità convenzionale (tipologia a)**, ovvero con attività didattiche erogate con modalità telematiche in misura non superiore a un terzo del totale, i corsi di studio di cui all'*art. 1, comma 1, lettere a) e b) della Legge 2 agosto 1999, n. 264*, i diplomi di specializzazione di cui all'*art. 34 del d. lgs 17 agosto 1999, n. 368*, nonché i corsi di studio delle classi di laurea e laurea magistrale per le quali la modalità di erogazione convenzionale è esplicitata nei provvedimenti di definizione delle classi stesse.

Sono definiti corsi di studio con **modalità mista (tipologia b)** i corsi di studio che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – l'erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative non superiore ai due terzi.

I corsi di studio **prevalentemente a distanza (tipologia c)**, da intendersi come erogati con modalità telematiche in misura superiore ai due terzi delle attività formative, **non** possono essere istituiti nelle classi di laurea e laurea magistrale che prevedono, per il perseguimento di specifici obiettivi formativi, particolari attività pratiche e di tirocinio, la frequenza di laboratori ad alta specializzazione o disciplinate da disposizioni di legge o dell'Unione Europea.

I corsi di studio **integralmente a distanza (tipologia d)**, nei quali tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche, **non** possono essere istituiti nelle classi di laurea e laurea magistrale che prevedono attività pratiche e di laboratorio da svolgersi in presenza per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il decreto ministeriale stabilisce che l'organizzazione dei corsi di studio attivati dalle Università come prevalentemente e integralmente a distanza (*tipologie c e d*) sia disciplinata nella parte generale del Regolamento didattico di Ateneo.

4. gli ulteriori adempimenti dettati dalla *nota ministeriale n. 25861 del 20.12.2024* per i corsi di studio prevalentemente e integralmente a distanza, di cui all'*art. 3, comma 1, lettere c) e d) del d.m. citato*:
- una **carta dei servizi**, in cui si riportano le modalità, i piani di studio, le regole e i livelli dei servizi offerti, la metodologia didattica adottata con particolare attenzione a:
 - *standard* tecnologici e descrittivi, quali *metadata* dei contenuti e tracciati dei dati anagrafici, utilizzati per descrivere i materiali didattici *on line*, gli utenti registrati e i parametri di tracciamento;
 - tempi e modalità con cui verranno archiviati i tracciamenti a scopo certificativo e/o di verifica dei percorsi di apprendimento intrapresi dagli studenti, in analogia al percorso universitario tradizionale;
 - come viene garantita la tutela dei dati personali, adottando tutte le misure di sicurezza previste dalla vigente normativa;
 - una **relazione sintetica** che dimostri il rispetto dei requisiti tecnici di cui all'*allegato 1 del D.M. n. 1835/2024*;
 - la **certificazione** prodotta da un'apposita *Commissione* composta da docenti universitari e periodicamente aggiornata, che indichi il materiale didattico erogato e i servizi offerti e ne garantisca la coerenza con il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo;
 - una quota **non inferiore al 20%** del monte ore delle attività di didattica frontale **svolta in forma sincrona**.
5. le **indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione** nella propria *Relazione annuale 2024*, in particolare per quanto attiene l'individuazione dei corsi di studio con maggiori criticità, effettuata sulla base del set unico di indicatori suggerito da ANVUR e recepito dal Nucleo:

Set minimo definito dall'ANVUR per l'individuazione dei CdS critici	
Cod. indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

L'analisi del set minimo degli indicatori è sintetizzata nelle seguenti tabelle:

CdS per numero di scostamenti - Set minimo ANVUR								
Numero di indicatori con scostamenti critici	L		LM		LMCU		Totale	
	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS
0/9	22	29,73%	41	62,12%	5	71,43%	68	46,26%
1/9	15	20,27%	17	25,76%	1	14,29%	33	22,45%
2/9	14	18,92%	3	4,55%	1	14,29%	18	12,24%
3/9	9	12,16%	4	6,06%	0	0,00%	13	8,84%
4/9	6	8,11%	0	0,00%	0	0,00%	6	4,08%
5/9	4	5,41%	1	1,52%	0	0,00%	5	3,40%
6/9	2	2,70%	0	0,00%	0	0,00%	2	1,36%
7/9	2	2,70%	0	0,00%	0	0,00%	2	1,36%
8/9	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
9/9	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	74	100,00%	66	100,00%	7	100,00%	147	100,00%

CdS per numero di ambiti con scostamenti critici - Set minimo ANVUR									
	L		LM		LMCU		TOTALE		
	N. CdS	Percentuale CdS	N. CdS	Percentuale CdS	N. CdS	Percentuale	N. CdS	Percentuale CdS	
CdS che non presentano indicatori con scostamenti critici	22	29,73%	41	62,12%	5	71,43%	68	46,26%	
CdS con scostamenti critici in un ambito	27	36,49%	19	28,79%	2	28,57%	48	32,65%	
CdS con scostamenti critici in due ambiti	19	25,68%	5	7,58%	0	0,00%	24	16,33%	
CdS con scostamenti critici in tre ambiti	6	8,11%	1	1,52%	0	0,00%	7	4,76%	
Totale	74	100%	66	100%	7	100%	147	100%	

CdS con scostamenti critici per ambito - Set minimo ANVUR									
Ambito	L		LM		LMCU		TOTALE		
	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	N. CdS con scostamenti	Percentuale CdS con scostamenti	
Passaggio tra I e II anno	26	35,14%	15	22,73%	1	14,29%	42	28,57%	
Laureati	33	44,59%	11	16,67%	1	14,29%	45	30,61%	
Sostenibilità	24	32,43%	6	9,09%	0	0,00%	30	20,41%	

A conclusione dell'analisi il Nucleo riscontra che l'ambito con indicatori critici, che riguardano tutte le tipologie di corso, è quello relativo ai *Laureati*, nel quale si può rilevare una percentuale di circa il 45% di corsi di laurea con scostamento critico. Tale valore è in linea con quello rilevato lo scorso anno. Si rilevano, al contrario, valori in miglioramento negli ambiti *Passaggio tra I e II anno* e *Sostenibilità*.

Il Nucleo considera positivo il miglioramento osservabile dall'analisi relativa all'ambito *Passaggio tra I e II anno*, che ritiene possa essere imputabile alla presa in carico di tale criticità da parte di alcuni corsi di studio, secondo quanto emerso anche nel corso delle audizioni. Nonostante tale miglioramento, tuttavia, il numero di corsi di studio con scostamento critico resta elevato.

Il Nucleo rileva altresì come al miglioramento nell'ambito sopraindicato non corrisponda un miglioramento nell'ambito *Laureati*, seppur strettamente collegato al precedente. Tale miglioramento potrà forse essere apprezzabile nei prossimi anni, considerato il fisiologico ritardo del secondo indicatore rispetto al primo.

Il Nucleo ribadisce il suggerimento ai coordinatori e alle Commissioni AQ dei CdS che riportano valori critici degli indicatori relativi al *passaggio tra I e II anno* e ai *laureati* di mantenere costante il monitoraggio del fenomeno e di approfondire le possibili cause. Tra di esse, tenuto anche conto di quanto emerso in sede di audizione, sono da segnalare, a titolo esemplificativo, criticità in merito all'assenza di tutor didattici e alle attività di tutoraggio a supporto degli studenti del primo anno e di quelli successivi, di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti e nello svolgimento delle attività di tirocinio, nonché all'assenza di strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, quali quelli lavoratori.

Il Nucleo ritiene necessario siano progettati e attuati i necessari interventi correttivi, i quali dovranno essere adeguatamente monitorati al fine di valutarne e rendicontarne i risultati.

Il Nucleo ha stabilito di approfondire la valutazione dei CdS che riportano indicatori con scostamenti di almeno un indicatore in ciascun ambito al fine di esaminare, in particolare, i piani di azione e monitoraggio eventualmente avviati. Sulla base di tali criteri sono stati selezionati sette Corsi di Studio, di cui la maggior parte sono già stati auditi e valutati tra il 2022 e il 2024.

6. le linee strategiche evidenziate nel **Programma Triennale 2022-2024** e l'analisi SWOT correlata al comparto FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI:

OBIETTIVO 1 - ALLINEARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLE SFIDE FUTURE E ALLE ESIGENZE DELLA SOCIETÀ, VALORIZZANDO LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA DIDATTICA

AZIONE 1.1 - Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico

AZIONE 1.2 - Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa

AZIONE 1.4 - Sviluppare le competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo

FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI	
<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampia offerta formativa presente in tutte le Province della Regione • Tassi di occupazione dei laureati superiori alla media nazionale • Attenzione e potenziamento delle azioni di innovazione didattica • Particolare attenzione al supporto nella fase di ingresso all'università e alla riduzione degli abbandoni • Ampia rete di servizi e azioni mirate per l'orientamento e il tutorato in itinere e per l'inserimento nel mondo del lavoro • Buona soddisfazione di studentesse e studenti rispetto a didattica, servizi di supporto, orientamento, tutorato e placement e servizio bibliotecario • Reputazione in miglioramento nei più importanti ranking • Partecipazione a reti e alleanze europee • Sistema interno di AQ consolidato per il I e II livello della formazione • Ampia tipologia di servizi per studentesse e studenti con disabilità e DSA • Presenza di corsi di insegnamento rivolti alle tematiche di genere e di inclusione 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni ed esodo dei residenti liguri verso altre regioni • Carenza di strutture residenziali di accoglienza per studenti fuori sede e Visiting Professor e Researchers • Limitata soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto all'adeguatezza degli ambienti e delle attrezzature per la didattica • Debole sinergia e coordinamento sul piano dell'offerta formativa con altri atenei • Ridotta partecipazione dei docenti alle istanze formative su innovazione didattica e inclusione • Ridotta accessibilità del materiale bibliografico e didattico • Software e ausili specifici per studentesse e studenti con disabilità e con DSA non sempre aggiornati • Elevato numero di studentesse e studenti inattivi al primo anno • Processi di AQ per il III livello della formazione non ancora consolidati • Limitata capacità di coinvolgimento delle componenti studentesche
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottima reputazione per competenze legate al mare • Buon posizionamento nei principali ranking • Politiche regionali di incentivazione della formazione • Crescita del fabbisogno formativo professionale • Crescente domanda di formazione erogata in forma blended o a distanza • Aumentato interesse da parte di studentesse e studenti internazionali • Elevato interesse allo sviluppo dell'e-learning e del faculty development • Crescente attenzione alla qualità della didattica a livello nazionale • Rete con enti locali, nazionali e aziende multisettorali in tema di placement e inserimento lavorativo ex l.68/99 • Strategie e metodologie sperimentate durante l'esperienza pandemica 	<p>Ostacoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi demografica e invecchiamento della popolazione • Crescente competitività degli atenei concorrenti, anche telematici, su scala nazionale (in particolare degli atenei confinanti) e internazionale • Carenze logistico-infrastrutturali del territorio • Carenza di servizi e di agevolazioni sul territorio dedicati a studentesse e studenti • Impatto della didattica a distanza sulla percezione della comunicazione da parte dell'Ateneo e sulla partecipazione studentesca attiva • Incertezze rispetto al contesto post-pandemico

Fonte: Programma Triennale 2022-2024

7. le indicazioni fornite all'interno del documento *Politiche per la Qualità dell'Ateneo* (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/07/2022), che affianca il Programma triennale 2022-2024 dell'Ateneo, richiamandone gli obiettivi:

- la progettazione del corso di studio prevede una precisa identificazione del profilo culturale e professionale dei laureati; gli obiettivi formativi sono chiaramente definiti, coerenti con i profili identificati, e soddisfano le esigenze espresse dal mercato del lavoro (nazionale e internazionale); i requisiti per l'accesso sono chiaramente individuati ed esplicitati e le procedure di ammissione sono delineate in modo trasparente; gli obiettivi formativi sono chiaramente definiti, coerenti con i profili identificati, e soddisfano le esigenze espresse dal mercato del lavoro (nazionale e internazionale); i requisiti per l'accesso sono chiaramente individuati ed esplicitati e le procedure di ammissione sono delineate in modo trasparente;
- i corsi di studio aggiornano costantemente l'offerta formativa sulla base dell'avanzamento culturale, scientifico e tecnologico, integrando didattica e ricerca soprattutto nei percorsi di secondo livello;
- viene posta attenzione alla qualificazione didattica e scientifica dei docenti, anche attraverso attività mirate di sviluppo delle competenze didattiche; l'attività scientifica e didattica dei docenti è documentata e resa disponibile al pubblico;
- la progettazione e l'erogazione del corso di studio rispondono agli standard condivisi a livello internazionale, in particolare a livello europeo (EHEA), per facilitare la mobilità e il processo di riconoscimento dei titoli;
- se funzionale al corso di studio, può essere prevista l'erogazione parziale o totale del percorso formativo in lingua straniera, assicurandone livelli elevati di qualità, anche per favorire la mobilità di studenti e docenti;
- viene monitorata l'efficacia della rete di servizi di supporto (in particolare, residenziali e di trasporto) per gli studenti provenienti da fuori regione e vengono promosse azioni per migliorarla;
- la progettazione dei corsi di studio e la definizione dell'offerta formativa tengono in conto e razionalizzano le risorse umane, logistiche e finanziarie disponibili.

II.1.1 Analisi della Commissione Didattica: schede di sintesi dei documenti dipartimentali

La *Commissione Didattica di Ateneo* ha esaminato i Documenti di programmazione dell'offerta formativa presentati dai dipartimenti per l'anno accademico 2025/26. Si riportano di seguito le schede di sintesi relative ai documenti dipartimentali, suddivisi a livello di Scuola (*Relazione sui Documenti di programmazione dell'offerta formativa dei dipartimenti a.a. 2025/26*, a cura della CDA).

Scuola di Scienze Matematiche, fisiche e naturali											
DCCI	<p>Per il 2025/26 il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale conferma la sua offerta formativa. Nel precedente a.a. il Dipartimento aveva operato una revisione in accordo con quanto previsto dalla revisione dell'offerta formativa 2023.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Classe</th> <th>CdS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L-27</td> <td>Chimica e Tecnologie Chimiche</td> </tr> <tr> <td>LM-54</td> <td>Scienze Chimiche</td> </tr> <tr> <td>LM-71</td> <td>Sustainable Polymer and Process Chemistry (SMART)</td> </tr> <tr> <td>LM-SC.MAT</td> <td>Scienza e Tecnologia dei Materiali</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nessun corso del dipartimento si è avvalso della procedura semplificata per la modifica di ordinamento.</p> <p>Si segnala in particolare che il cds Scienza e Tecnologia dei Materiali prevede, come la precedente LM-53, due percorsi di cui uno in italiano in sede e uno in inglese con mobilità strutturata fra le Università del Consorzio Serp+ (Paris-Saclay, Genova, Oporto e Poznan) con rilascio di titolo multiplo. Alla luce del</p>	Classe	CdS	L-27	Chimica e Tecnologie Chimiche	LM-54	Scienze Chimiche	LM-71	Sustainable Polymer and Process Chemistry (SMART)	LM-SC.MAT	Scienza e Tecnologia dei Materiali
Classe	CdS										
L-27	Chimica e Tecnologie Chimiche										
LM-54	Scienze Chimiche										
LM-71	Sustainable Polymer and Process Chemistry (SMART)										
LM-SC.MAT	Scienza e Tecnologia dei Materiali										

numero ridotto di avvii di carriera, il Dipartimento ha deciso di rendere internazionale anche il curriculum ordinario di questa LM.

Il documento prodotto dal Dipartimento è ampio, esauriente e argomenta nel dettaglio punti di forza e aree di miglioramento per l'offerta formativa.

Per quanto riguarda la sostenibilità viene segnalato un elevato valore del rapporto didattica erogata/didattica erogabile che dovrebbe ridursi con l'ingresso programmato di nuovi ricercatori e con le revisioni effettuate dei cds afferenti al dipartimento.

La sostenibilità della docenza nel medio periodo appare garantita.

DIMA

Per il 2025/26 il Dipartimento di Matematica propone inalterata la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L-35	Matematica
L-35	Statistica Matematica e trattamento Informatico dei Dati
LM-40	Matematica

Nessun corso del dipartimento si avvalso della procedura semplificata per la modifica di ordinamento.

Il documento fornisce un'analisi di punti di forza, criticità e aree di miglioramento dei CdS afferenti. Vengono delineate chiaramente le linee di indirizzo del Dipartimento in tema di rafforzamento dell'offerta formativa e della sua sostenibilità.

L'andamento degli avvii di carriera ai corsi appare relativamente stabile. Da monitorare l'andamento di SMID, in calo nel 23/24 rispetto alla crescita costante negli anni precedenti.

La docenza di riferimento dei CdS afferenti al Dipartimento appare solida e strutturata. Si sottolinea che il Dipartimento deve fare fronte alle numerose richieste di copertura di insegnamenti provenienti da altri dipartimenti dell'Ateneo.

DIFI

Per il 2025/26 il Dipartimento di Fisica conferma inalterata la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L-30	Fisica
L. Sc. Mat	Scienza dei Materiali
LM-17	Fisica

Tutti i corsi del dipartimento si sono avvalsi della procedura semplificata per la modifica di ordinamento.

Il documento analizza punti di forza e aree di miglioramento dei cds afferenti al dipartimento. In lieve miglioramento il dato relativo agli avvii di carriera del cds Scienza dei Materiali. Si ricorda che nel 2023 il corso di Laurea in Scienza dei Materiali in classe L-30 è stato disattivato e sostituito da un omonimo CdS nella classe L. Sc. Mat.

Soddisfacenti gli andamenti delle iscrizioni agli altri due percorsi: il numero degli iscritti è tendenzialmente cresciuto degli ultimi dieci anni avvicinandosi alle medie nazionali.

Per quanto riguarda la LM-17, sono elevate le percentuali di studenti che si laureano entro la durata normale del corso e la percentuale di laureati occupati a 3,5 anni dal termine degli studi.

Si segnala che permangono criticità dell'edificio (impermeabilizzazione delle coperture).

La sostenibilità della didattica appare garantita anche a fronte della collaborazione con enti esterni quali INFN, INAF, IIT e CNR.

DISTAV

Per il 2025/26 il DISTAV non propone modifiche di ordinamento alla sua offerta formativa. Nel corso del precedente anno accademico il dipartimento ha riformato la propria offerta in accordo con le indicazioni emerse dalla revisione dell'offerta formativa 2023.

Classe	CdS
L-13	Scienze Biologiche
L-32	Scienze Ambientali e Naturali
L-34	Scienze Geologiche
LM-6	Biologia Applicata e Sperimentale
LM-6	Biologia ed Ecologia Marina
LM-11	Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali
LM-60	Global Change e Gestione Sostenibile della Natura
LM-74	Scienze Geologiche

I corsi che propongono una modifica di ordinamento significativa sono:

- Scienze Ambientali e Naturali
- Scienze Biologiche
- Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali

Il documento analizza i singoli CdS evidenziandone punti di forza e di debolezza.

Le criticità più significative riguardano l'attrattività di alcuni percorsi. In particolare non si è ancora proceduto con la programmata internazionalizzazione del corso "Metodologie per il restauro e la conservazione dei beni culturali" per le difficoltà di adeguamento agli standard dell'alleanza Ulysseus. Si segnala come positivo il fatto che il Progetto CORES - CONservation and REstoration Sciences di internazionalizzazione è stato finanziato come Design Measure ed ha preso il via il 10 gennaio 2025.

Per quanto riguarda la sostenibilità, si segnala un progressivo miglioramento del rapporto ore erogabili/ore erogate. La docenza di riferimento appare ben strutturata.

Alcune criticità vengono segnalate in relazione agli spazi del Dipartimento dedicati alla didattica.

Viene invece apprezzata la nuova metodica per la distribuzione dei contributi

	didattici.
DIBRIS	Per quanto riguarda la Sezione appartenente alla Scuola di Scienze MFN, il Dipartimento conferma per l'a.a. 2025/26 l'offerta formativa attuale, composta da un corso di studio triennale (L-31 Informatica) ed un corso di laurea magistrale in inglese (LM-18 Computer Science). Per l'analisi generale dell'offerta formativa del Dipartimento, si rinvia alla sezione relativa alla Scuola Politecnica.

Scuola di Scienze Umanistiche

DAFIST	<p>Per il 2025/26 il Dipartimento conferma la propria offerta formativa:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>CdS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L-05</td> <td>Filosofia</td> </tr> <tr> <td>L-42</td> <td>Storia</td> </tr> <tr> <td>LM-78</td> <td>Metodologie filosofiche</td> </tr> <tr> <td>LM-84</td> <td>Scienze storiche</td> </tr> <tr> <td>LM-02</td> <td>Archeologie: professioni e saperi (ARCHEOPeS)</td> </tr> <tr> <td>LM-15</td> <td>Filologia e Scienze dell'Antichità</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nessuno dei corsi del dipartimento ha richiesto la procedura di modifica di ordinamento semplificata.</p> <p>Il documento analizza nel dettaglio l'andamento dei CdS afferenti al Dipartimento. Le due filiere relative a Storia e Filosofia non presentano problemi significativi. Per il 2025/26, il corso Filologia e Scienze dell'Antichità ha rivisto il proprio ordinamento per facilitare il reclutamento di studenti esterni e ha preso contatti con l'Universidad Complutense di Madrid per l'attivazione di un percorso a doppio titolo. Per quanto riguarda ARCHEOPeS, si è lavorato per individuare i problemi di regolarità del percorso triennale che rendono difficile il reclutamento di studenti "interni".</p> <p>La sostenibilità dell'offerta formativa sembra garantita dalla programmazione del Dipartimento che interverrà prioritariamente sui settori storico e filosofico.</p> <p>Non si segnalano criticità relativamente alle ore di didattica erogata.</p> <p>Viene segnalata una criticità di dimensionamento degli uffici di supporto alla didattica.</p> <p>Viene richiesta all'Ateneo l'attivazione di borse di studio specifiche per i due corsi in sofferenza.</p>	Classe	CdS	L-05	Filosofia	L-42	Storia	LM-78	Metodologie filosofiche	LM-84	Scienze storiche	LM-02	Archeologie: professioni e saperi (ARCHEOPeS)	LM-15	Filologia e Scienze dell'Antichità
Classe	CdS														
L-05	Filosofia														
L-42	Storia														
LM-78	Metodologie filosofiche														
LM-84	Scienze storiche														
LM-02	Archeologie: professioni e saperi (ARCHEOPeS)														
LM-15	Filologia e Scienze dell'Antichità														

DIRAAS	<p>Per il 2025/2625 il Dipartimento conferma la propria offerta formativa:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>CdS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L-01</td> <td>Conservazione dei beni culturali</td> </tr> <tr> <td>L-10</td> <td>Lettere</td> </tr> <tr> <td>LM-14</td> <td>Letterature moderne e spettacolo</td> </tr> <tr> <td>LM-89</td> <td>Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico</td> </tr> </tbody> </table>	Classe	CdS	L-01	Conservazione dei beni culturali	L-10	Lettere	LM-14	Letterature moderne e spettacolo	LM-89	Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico
Classe	CdS										
L-01	Conservazione dei beni culturali										
L-10	Lettere										
LM-14	Letterature moderne e spettacolo										
LM-89	Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico										

Nessuno dei corsi del dipartimento ha richiesto la procedura di modifica di ordinamento semplificata.

Il documento analizza in modo adeguato punti di forza e principali criticità dei CdS afferenti. Tra i punti di forza si segnala la conferma dell'aumento degli iscritti. Tra le criticità, il Dipartimento prende in carico quella legata alla regolarità del percorso, in conformità con quanto rilevato dalla Procedura di revisione dell'offerta formativa 2023. Buona appare la sostenibilità della docenza, mentre **viene ripresentata la seguente criticità già oggetto di segnalazione:**

- **la carenza di aule e in particolare l'assenza di aule informatica adeguate**

DLCM

Per il 2025/26 il Dipartimento propone la disattivazione della LM-94 Traduzione e interpretariato e la separazione del corso interclasse in due percorsi distinti (sia per motivi di sostenibilità che di coerenza con le nuove classi di laurea).

Classe	CdS
L-11	Lingue e culture moderne
L-12	Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica
LM-37	Lingue e letterature moderne per l'insegnamento, l'editoria e i media digitali
LM-38	Lingue e comunicazione interculturale per le istituzioni e le imprese

Il documento analizza nel dettaglio i principali punti di forza e le aree di miglioramento dei CdS afferenti al Dipartimento. Dall'analisi dei dati di attrattività si conferma la solidità della classe L-11. Come già evidenziato, il Dipartimento ha preso in carico le criticità relative alla sostenibilità della filiera L-12 LM-94, riformando la propria offerta formativa.

Il documento offre inoltre un'analisi approfondita delle peculiarità dell'offerta didattica dei corsi di lingue che si riflette nell'andamento di alcuni indicatori di sostenibilità. Andamento reso probabilmente critico nel confronto con le medie nazionali per un'ambiguità sulla contabilizzazione delle ore di esercitazioni affidate ai CEL e al personale a contratto.

Vengono inoltre segnalate le seguenti criticità:

- 1) **Sfasatura tra i requisiti minimi di docenza stabiliti dal ministero e il numero di docenti effettivamente necessari per sostenere l'offerta didattica dei corsi di lingue.**
- 2) **Difficoltà nella predisposizione di un orario estremamente complesso anche a causa della logistica delle aule assegnate al dipartimento**

Scuola di Scienze Sociali

DIEC

Per l'a.a. 2025/26 il Dipartimento di Economia conferma la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L-18	Economia delle aziende marittime, della logistica e dei trasporti

L-18	Economia aziendale
L-33	Scienze economiche e Finanziarie
L-15	Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio - sede Imperia
LM-77	Amministrazione, finanza e controllo
LM-56	Economics and Data Science
LM-77	Economia e management marittimo e portuale
LM-77	Management
LM-77	Management for Energy and Environmental Transition

L'unico Corso che ha usufruito della procedura semplificata di modifica dell'ordinamento è Economics and data science.

Il Dipartimento ha due corsi di studio internazionali: Economics and Data Science e Management for Energy and Environmental Transition. Quest'ultimo ha aderito al programma EduNext per il potenziamento della didattica telematica. Il dipartimento è associato al DITEN per i corsi di studio in Maritime Science and Technology L-28 e in Engineering Technology for Strategy (and Security) LM/DS, incardinati al DITEN. Il Dipartimento è inoltre – unitamente al DIGI – promotore della laurea interclasse L-14/18 (Diritto ed economia delle imprese) con sede alla Spezia. Inoltre, il Corso di laurea triennale in Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio (CLTUR), sede Imperia, afferente al DIEC, vede la presenza di sei altri Dipartimenti associati (DAFIST, DIGI, DIRAAS, LINGUE, DISFOR, DISPI).

Il documento di programmazione evidenzia chiaramente le linee di azione del Dipartimento che appaiono coerenti con le linee strategiche di Ateneo:

- favorire la mobilità internazionale degli studenti attraverso meccanismi di premialità sul punteggio di laurea;
- favorire le attività di tirocinio attraverso meccanismi di premialità sul punteggio di laurea;
- migliorare le attività di orientamento in ingresso;
- rafforzare le iniziative formative in ambito linguistico e di soft-skills

La sostenibilità del Dipartimento appare globalmente garantita, anche grazie al contributo di 17 docenti di Giurisprudenza, ma il Dipartimento presenta un rapporto studenti/docenti che è il più alto dell'Ateneo (seguito da DISFOR e DLCM).

L'elevato rapporto tra didattica erogata ed erogabile risulta spiegata dalle ore di didattica svolte dai docenti presso altri Dipartimenti e dalla necessità di operare frazionamenti per gli insegnamenti più numerosi.

La diminuzione di personale TABS che era stata lamentata nei precedenti documenti non viene più segnalata. Viene segnalato l'utilizzo di una risorsa a contratto per la docenza di riferimento del corso di laurea con sede a Imperia.

DIGI

Il Dipartimento di Giurisprudenza conferma la propria offerta formativa, propone per l'a.a. 2025/26.

Classe	CdS
--------	-----

LMG-01	Giurisprudenza - sede Genova
LMG-01	Giurisprudenza - sede Imperia
L-14	Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione
L-14 L-18	Diritto ed economia delle imprese - sede La Spezia
L-39	Servizio sociale
LM-87	Servizio sociale e politiche sociali

Nessun corso del Dipartimento ha usufruito della modalità semplificata di modifica degli ordinamenti.

Il documento ribadisce – in continuità con il documento presentato lo scorso anno - le linee di azione del Dipartimento:

- potenziamento dei servizi bibliotecari;
- manutenzione delle aule e degli spazi ad uso degli studenti;
- implementazione dei servizi di supporto alla didattica
- potenziamento delle attività di tutoraggio.

Il Dipartimento conferma anche per l'anno accademico 2025- 2026 l'offerta formativa post – lauream.

Appare globalmente sotto controllo il parametro della sostenibilità della docenza.

DISFOR

Il Dipartimento di Scienze della Formazione conferma per l'a.a. 2025/26 la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L-19	Scienze dell'Educazione e della Formazione
L-20	Media, Comunicazione e Società
L-24	Scienze e Tecniche Psicologiche
LM-51	Psicologia
LM-80	Valorizzazione dei Territori e Turismi sostenibili
LM-85	Pedagogia, Progettazione e ricerca educativa
LM-85 BIS	Scienze della Formazione Primaria

Hanno usufruito della procedura semplificata per la modifica di ordinamento i corsi attivi nelle classi L-19, L-20, L-24, LM-51.

L'analisi evidenzia sinteticamente il posizionamento dell'offerta formativa del DISFOR nel panorama regionale e nazionale, senza scendere nel dettaglio dell'analisi degli indicatori.

Vengono menzionate le azioni che il Dipartimento intende adottare rispetto alle linee strategiche di Ateneo:

- Promuovere la mobilità internazionale;
- Sviluppare e promuovere strategie e tecnologie innovative nella didattica;
- Consolidare l'attività di orientamento;

- Favorire il successo formativo migliorando la qualità dei servizi di orientamento in itinere e potenziando il sostegno durante il percorso di studi

Le principali criticità rilevate riguardano:

- **elevato rapporto studenti/docenti**
- **carenze di unità tecnico-amministrative (seppure in miglioramento rispetto allo scorso anno).**

L'elevato rapporto tra didattica erogata ed erogabile risulta spiegata dalle ore di didattica svolte dai docenti presso altri Dipartimenti e dalla presenza di attività tecnico-pratiche da svolgersi in gruppi. La sostenibilità dell'offerta formativa appare globalmente assicurata, anche alla luce della programmazione messa in atto dal dipartimento.

DISPI

Per il 2025/26, il DISPI conferma la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L-16	Scienze dell'amministrazione e della politica
L-36	Scienze internazionali e diplomatiche
L-36	Politiche, governance e informazione dello Sport (Po.G.I.S.)
LM-19	Informazione ed editoria
LM-52	Relazioni internazionali
LM-63	Amministrazione e politiche pubbliche

I corsi del dipartimento che si sono avvalsi della procedura semplificata di modifica di ordinamento sono: Politiche, governance e informazione dello Sport, Informazione ed editoria, Amministrazione e politiche pubbliche.

Il documento espone chiaramente le linee di indirizzo dell'offerta formativa del Dipartimento che appaiono coerenti con quelle di Ateneo. Per ogni CdS sono analizzati punti di forza e aree di miglioramento.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

DIFAR

Il Dipartimento di Farmacia conferma per l'a.a. 2025/26 la propria offerta formativa costituita da due LMCU:

Classe	CdS
LM-13	Farmacia
LM-13	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Entrambe i corsi di studio, recentemente riformati, hanno usufruito della procedura semplificata di modifica degli ordinamenti.

Il documento analizza nel dettaglio punti di forza, punti di debolezza e aree di miglioramento dell'offerta formativa.

Si conferma che la principale criticità – soprattutto per il corso di Farmacia - riguarda gli indicatori di regolarità di percorso e gli abbandoni tra il I e il II anno.

Il Dipartimento è in attesa di verificare se le azioni messe in campo negli anni precedenti hanno prodotto effetto.

Non si segnalano problemi relativamente alla sostenibilità della docenza.

Si segnalano tuttavia come critiche:

- **l'infelice disposizione del Dipartimento su due edifici distanti tra loro**
- **la chiusura dello sportello di Farmacia e la carenza di personale dedicata al supporto alla didattica dipartimentale.**

DIMES

Per il 2025/26 il DIMES conferma la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L-22	Scienze Motorie, Sport e Salute - sede Savona
L-2	Biotechnologie
L-SNT/03	Tecniche di Laboratorio Biomedico
LM- 67	Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate
LM-68	Scienze e Tecniche dello Sport
LM-9	Medical and Pharmaceutical Biotechnology
LM-SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

Hanno usufruito della procedura semplificata di modifica di ordinamento i corsi istituiti nelle classi L-2 e LM-9.

Il documento analizza nel dettaglio punti di forza e aree di miglioramento dei corsi del Dipartimento.

Infine, vengono discussi gli aspetti relativi alle "Risorse disponibili e sostenibilità".

In tale ambito, le principali criticità riportate sono:

- **supporto amministrativo ancora non del tutto adeguato;**
- **elevato rapporto tra didattica erogata e erogabile dovuto alla didattica esterna (principalmente verso altri CdS della Scuola) e possibile peggioramento del rapporto a partire dall'a.a. 2025/26 nel caso di attivazione del semestre propedeutico ad accesso libero per i corsi di studio in Medicina.**

Risulta invece mitigato il problema legato all'utilizzo delle strutture per la didattica, grazie a una razionalizzazione dello stesso.

DIMI

Per il 2025/26 il DIMI propone inalterata la propria offerta formativa

Classe	CdS
L/SNT3	Dietistica
L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
LM-41	Medicina e chirurgia

A questa si aggiungono le numerose Scuole di Specializzazione medica e Dottorati di ricerca nell'area medica.

Il documento argomenta in maniera completa l'offerta formativa del Dipartimento, con attenzione soprattutto per i punti di forza di ogni CdS. Viene dato ampio risalto alle valutazioni del CEV e del NdV.

Viene segnalata come positiva l'interazione con il SIMAV (Centro di Simulazione Avanzata di Ateneo).

Vengono confermate le criticità relativamente a:

- **Carenza di aule anche dovuta la mancanza di personale dedicato (informatici e personale di portierato)**
- **Carenza di docenza nel biennio preclinico**
- **Viene segnalata la mancata integrazione nel cruscotto della didattica delle ore di didattica svolte nelle Scuole di Specializzazione**
- Viene dichiarata come superata la sofferenza relativa al personale dell'ufficio di supporto alla didattica.

DINOGLMI

Per il 2025/26 il DINOGLMI conferma la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L/SNT1	Infermieristica pediatrica
L/SNT1	Ostetricia
L/SNT2	Fisioterapia (2 sedi formative, Genova e Chiavari)
L/SNT2	Logopedia
L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica
L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica
L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
L/SNT3	Tecniche ortopediche
L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia
LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

Il documento si sofferma sui singoli CdS e per molti conduce un'analisi dettagliata delle aree di miglioramento e delle azioni correttive messe in atto.

Viene segnalata la criticità relativa all'erogazione della didattica da parte del personale strutturato convenzionato che influenza il rapporto didattica erogata/erogabile e cioè il fatto che la quasi totalità dei docenti sono convenzionati, e che l'impegno clinico occupa il 60% dell'orario di lavoro.

DISC

Per il 2025/26 il DISC conferma la propria offerta formativa.

Classe	CdS
LM-46	Odontoiatria e Protesi Dentaria
L/SNT3	Igiene Dentale
L/SNT2	Podologia

Il documento argomenta molto sinteticamente la situazione dell'offerta formativa. **Viene inoltre sottolineato che la scarsa numerosità degli iscritti ai CdS del Dipartimento (regolamentata a livello di programmazione nazionale)**

	rende scarsamente significativa l'analisi statistica degli indicatori di monitoraggio. La sostenibilità appare sotto controllo.														
DISSAL	<p>Per il 2025/26 il DISSAL propone la disattivazione del corso Assistenza Sanitaria e l'attivazione di due corsi di studio:</p> <p>Osteopatia L/SNT4 e Scienze Delle Professioni Sanitarie Della Prevenzione LM/SNT4.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>CdS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L/SNT1</td> <td>Infermieristica (su 7 sedi)</td> </tr> <tr> <td>L/SNT2</td> <td>Educazione professionale</td> </tr> <tr> <td>L/SNT3</td> <td>Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia</td> </tr> <tr> <td>L/SNT4</td> <td>Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</td> </tr> <tr> <td>L/SNT4</td> <td>Assistenza sanitaria</td> </tr> <tr> <td>LM/SNT1</td> <td>Scienze infermieristiche ed ostetriche</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il documento di programmazione motiva la richiesta di disattivazione e analizza in dettaglio punti di forza e aree di miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>Tra le criticità si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti da parte dei docenti • Carenza di spazi per la didattica • Necessità di modifiche del programma di gestione dei questionari della didattica, al fine di disaggregare i dati per gli insegnamenti mutuati. <p>La richiesta avanzata lo scorso anno di mettere a disposizione i dati dei questionari di valutazione della didattica disaggregati per mutuaione è stata presa in carico.</p> <p>La natura stessa dei CdS del DISSAL comporta che una quota importante di didattica venga erogata da figure professionali esterne al Sistema Universitario, soprattutto docenti SSN.</p> <p>Si segnala inoltre che le ore di didattica erogata dai docenti del Dipartimento andrebbe integrata computando anche le ore erogate nelle Scuole di Specializzazione.</p>	Classe	CdS	L/SNT1	Infermieristica (su 7 sedi)	L/SNT2	Educazione professionale	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	L/SNT4	Assistenza sanitaria	LM/SNT1	Scienze infermieristiche ed ostetriche
Classe	CdS														
L/SNT1	Infermieristica (su 7 sedi)														
L/SNT2	Educazione professionale														
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia														
L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro														
L/SNT4	Assistenza sanitaria														
LM/SNT1	Scienze infermieristiche ed ostetriche														

Scuola Politecnica													
DAD	<p>Per il 2025/26 il DAD conferma l'offerta esistente.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>CdS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L-04</td> <td>Design del Prodotto e della Comunicazione</td> </tr> <tr> <td>L-04</td> <td>Design del Prodotto Nautico</td> </tr> <tr> <td>L-17</td> <td>Scienze dell'Architettura</td> </tr> <tr> <td>LM-03</td> <td>Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio</td> </tr> <tr> <td>LM-04</td> <td>Architettura</td> </tr> </tbody> </table>	Classe	CdS	L-04	Design del Prodotto e della Comunicazione	L-04	Design del Prodotto Nautico	L-17	Scienze dell'Architettura	LM-03	Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio	LM-04	Architettura
Classe	CdS												
L-04	Design del Prodotto e della Comunicazione												
L-04	Design del Prodotto Nautico												
L-17	Scienze dell'Architettura												
LM-03	Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio												
LM-04	Architettura												

LM-04	Architectural Composition
LM-12	Design Navale e Nautico
LM-12	Design Prodotto Evento

Hanno effettuato modifiche di ordinamento “sostanziali” i corsi:

- Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio
- Design Navale e Nautico

Il documento analizza nel dettaglio per ogni corso di studi punti di forza, punti di debolezza e aree di miglioramento. Non emerge in maniera chiara una visione dipartimentale dell’offerta formativa.

La situazione dell’offerta attuale del Dipartimento è globalmente soddisfacente, con un’attenzione da parte della struttura per le aree di miglioramento, sulle quali vengono perseguite azioni correttive. L’offerta formativa del Dipartimento si caratterizza in particolare per alcuni percorsi innovativi e unici nel panorama nazionale e internazionale (fatto che riduce le possibilità di scambio con l’estero).

Le criticità più segnalate riguardano:

- le conoscenze in ingresso;
- la “regolarità del percorso formativo”;
- le difficoltà a implementare programmi di mobilità spesso dovuta all’unicità dell’offerta formativa.

Vengono espresse criticità relative ai servizi offerti agli studenti per il corso di studi in Design del Prodotto Nautico con sede alla Spezia.

Il documento analizza con un certo dettaglio la sostenibilità dell’offerta formativa, che appare garantita dalla programmazione del Dipartimento. In lieve miglioramento il rapporto tra le ore di didattica erogata rispetto a quelle di didattica erogabile. In particolare, il rapporto tra la didattica erogata “interna” e la didattica erogabile è pari a uno.

DIBRIS

Per il 2025/26 il DIBRIS conferma l’offerta esistente.

Classe	CdS
L-08	Ingegneria Biomedica
L-08	Ingegneria Informatica (GE + cds replica a IM)
L-31	Informatica
LM-18	Computer Science
LM-21	Bioengineering
LM-32	Computer engineering
LM-32	Robotics Engineering
LM-92	Digital humanities - Interactive systems and digital media

Hanno effettuato modifiche di ordinamento “sostanziali” i corsi:

- Ingegneria Biomedica
- Robotics Engineering

Il documento è preciso, espone le linee di sviluppo della didattica dipartimentale e analizza nel dettaglio la situazione dei singoli CdS e le azioni migliorative condotte finora (ad esempio, l'adesione a progetti di innovazione didattica e il progetto matricole). In particolare, si conferma il buon andamento delle iscrizioni e la buona attrattività degli studenti fuori regione. Appaiono sotto controllo le potenziali criticità collegate alla sostenibilità della docenza, seppure il Dipartimento non sia in grado di fare fronte alle richieste di copertura dei numerosi insegnamenti nei SSD ING-INF/01 e ING-INF/05 attivati nei vari dipartimenti dell'Ateneo. Il Dipartimento monitora questi dati e pianifica il reclutamento, cercando di bilanciare le strategie di ricerca con le necessità didattiche.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la strategia del DIBRIS si articola in tre principali obiettivi:

1. il consolidamento delle lauree internazionali esistenti;
2. il monitoraggio e l'ampliamento dei nuovi percorsi internazionali;
3. l'incremento degli accordi internazionali.

Questi obiettivi mirano a rafforzare la presenza internazionale del dipartimento, migliorare la qualità della didattica e attrarre studenti internazionali.

Sono sottolineate alcune difficoltà relative a tempi di ottenimento del visto da parte degli studenti stranieri.

DICCA

Per il 2025/26 il DICCA non propone modifiche alla sua offerta formativa (che ha subito una significativa riforma nell'a.a. 2024/25, anche a seguito della procedura di revisione dell'offerta formativa 2023).

Classe	CdS
L-07	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
L-09	Ingegneria Chimica e di Processo
LP-01	Tecnologie per l'Edilizia e il Territorio
L-GASTR	Scienze e Culture Agroalimentari del Mediterraneo
LP-03	Tecnologie Industriali
LM-22	Ingegneria Chimica e di Processo
LM-23	Ingegneria Civile
LM-24	Ingegneria Edile
LM-35	Environmental Engineering

È stata oggetto di modifica di ordinamento con procedura semplificata solo il corso magistrale in Ingegneria edile.

Il documento analizza in modo esauriente i punti di forza e le aree di miglioramento di ogni CdS.

Si conferma la sofferenza relativa all'attrattività dei percorsi attivi nelle classi LP-01 e LP-03. Si tratta quindi di dati che devono essere monitorati.

Il Dipartimento infine sta conducendo una politica di reclutamento volta a normalizzare i parametri di sostenibilità, lievemente peggiorati rispetto allo scorso anno, per quanto riguarda il rapporto didattica erogata/erogabile.

Il Dipartimento, in occasione della rilevazione dei fabbisogni, ha segnalato la necessità di aumentare il personale T/A dedicato al supporto alla didattica.

Si segnala inoltre che l'assicurazione della qualità dei Corsi di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (ora Ingegneria Civile, Edile e Ambientale) e in Ingegneria Chimica e di Processo, nonché del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e di Processo è stata riconosciuta dall'accreditamento EUR-ACE attribuito nel settembre 2018 e confermato, a seguito di visite di sorveglianza, nel primo semestre del 2022.

DIME

Per il 2025/26 il DIME prevede la soppressione di un cds replica e una nuova istituzione, entrambi presso la sede della Spezia.

Classe	CdS
L-09	Ingegneria Meccanica
L-09	Ingegneria meccanica e dell'automazione – sede Spezia
L-09	Ingegneria Gestionale
L-09	Ingegneria dell'Energia – sede Savona
LM-26	Transport and Logistic Engineering
LM-30	Energy Engineering
LM-31	Ingegneria Gestionale
LM-33	Ingegneria Meccanica - Energia e Aeronautica
LM-33	Ingegneria Meccanica - Progettazione e Produzione

Nessun corso di studi si è avvalso della procedura semplificata per la modifica di ordinamento.

Il documento di programmazione analizza sinteticamente le aree di forza e di miglioramento dei singoli CdS.

Si conferma il trend positivo dell'indicatore relativo al rapporto didattica erogata/erogabile, che appare essere in lieve miglioramento seppure ancora ampiamente sopra soglia. Si segnala comunque che le ore di didattica erogate nei corsi di studio del dipartimento sono inferiori a quelle erogabili.

DITEN

Per il 2025/26 il DITEN conferma la propria offerta formativa.

Classe	CdS
L-08	Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione
L-09	Ingegneria Elettrica
L-09	Ingegneria Nautica
L-09	Ingegneria Navale
L-28	Maritime Science and Technology

LM-26	Engineering for Natural Risk Management
LM-27	Internet and Multimedia Engineering
LM-28	Ingegneria Elettrica
LM-29	Electronic Engineering
LM-34	Ingegneria Navale
LM-34	Yacht Design
LM-DS	Engineering Technology for Strategy and Security

Nessun corso di studi si è avvalso della procedura semplificata per la modifica di ordinamento.

Il documento espone la programmazione dipartimentale legandola ai documenti strategici (obiettivi del programma triennale) dell'Ateneo e facendo riferimento alla propria organizzazione interna. Nel corso del precedente a.a. il dipartimento ha adeguato la propria offerta alle indicazioni emerse dalla procedura di revisione dell'offerta formativa 2023. Coerentemente con quanto emerso dalla procedura di revisione dell'offerta formativa, il Dipartimento ha individuato come propri obiettivi il miglioramento degli indicatori di percorso iC16bis, iC17, iC22. Vengono analizzati in modo esauriente i punti di forza e le aree di miglioramento di ogni CdS.

Viene svolta un'analisi molto dettagliata della sostenibilità dell'offerta formativa, alla luce delle politiche di reclutamento del personale del Dipartimento. Il Dipartimento è consapevole del carattere non strutturale del miglioramento delle ore di didattica erogabile legato all'utilizzo di posizioni bandite su risorse PNRR e persegue la riduzione strutturale del valore dell'indicatore DID, fissando il valore target a 1.13 (valore atteso all'esaurimento delle posizioni legate a PNRR). Anche per il DITEN, quando ci si limita alle ore di didattica erogate presso corsi di studio del dipartimento, l'indicatore è ampiamente sotto l'unità.

Si segnalano alcune criticità in termini di aule (comprese aule elettrificate) a disposizione.

II.1.2 Analisi della Commissione Didattica: prospetto delle azioni correttive intraprese dai corsi di studio

Sulla base delle azioni correttive richieste in sede di revisione dell'offerta formativa (punto [1.2.1](#)) e approvate nella seduta del Senato Accademico del 5 luglio 2023, la Commissione ha valutato l'adeguatezza delle azioni intraprese dai corsi di studio soggetti a raccomandazione per criticità al punto di attenzione Q2 dell'ambito di valutazione Attrattività, secondo il seguente prospetto:

CdS	Azioni intraprese Per l'a.a. 2024/25	Adeguate	Azioni proposte agli OOAA
Valorizzazione dei territori e dei turismi sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminazione di un curriculum. • Trasferimento della sede a Genova. • Successiva internazionalizzazione sulla base degli esiti dell'azione precedente. 	Si	Monitoraggio efficacia azioni nella futura edizione della Revisione.

Metodologie per il restauro e la conservazione dei beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione dell'offerta formativa del Dipartimento • Trasformazione in <i>Joint Degree</i> affiliato al consorzio <i>Ulysseus</i>. 	Positivo subordinatamente alla trasformazione in <i>Joint Degree</i>	Monitoraggio efficacia azioni nella futura edizione della Revisione.
Chimica Industriale	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazione in corso di studio in inglese 	Sì	Monitoraggio efficacia azioni nella futura edizione della Revisione.
Filologia e scienze dell'antichità	<ul style="list-style-type: none"> • In corso studi di fattibilità per un doppio titolo con Atene. • In corso studi di fattibilità per creazione curriculum (sospesi per problemi con <i>University</i>). 	Non sufficienti	Eliminazione dalla programmazione fino all'adozione di misure correttive (che dovranno essere valutate)
ARCHEOPeS	<ul style="list-style-type: none"> • In corso approfondimenti con il CdS "Beni Culturali" (DIRAAS) per riorganizzare la filiera triennale + magistrale. 	Non sufficienti	Eliminazione dalla programmazione fino all'adozione di misure correttive (che dovranno essere valutate)
Ingegneria edile (LM-4)	Disattivazione e introduzione di un curriculum nel CdS " <i>Building engineering</i> ".	Sì	Monitoraggio efficacia azioni nella futura edizione della Revisione.
Ingegneria elettronica (LM-29)	Trasformazione in corso di studio in inglese.	Sì	Monitoraggio efficacia azioni nella futura edizione della Revisione.
Conservazione e Gestione della Natura	Eliminazione di un curriculum e semplificazione del percorso.	Sì	Monitoraggio efficacia azioni nella futura edizione della Revisione.

Fonte: Prospetto delle azioni correttive intraprese dai corsi di studio soggetti a raccomandazione (punto di attenzione Q2) – Commissione Didattica di Ateneo.

Per quanto riguarda il corso di studi in "Metodologie per il restauro e la conservazione dei beni culturali" è opportuno rilevare che a gennaio 2025 ha preso il via ufficialmente il progetto CORES – conservation and restoration sciences, finanziato dall'Agenzia europea Erasmus Mundus come Design Measure (EMDM), per la creazione di un innovativo programma di laurea magistrale internazionale nel campo delle scienze applicate alla conservazione e al restauro dei beni culturali, destinato a formare professionisti altamente qualificati favorendo la mobilità accademica e l'integrazione di competenze avanzate in un settore cruciale per la tutela del patrimonio culturale mondiale.

Per quanto attiene il superamento delle criticità relative alla regolarità di percorso, accanto al miglioramento degli indicatori relativi alla regolarità del percorso già rilevati nella Relazione del Nucleo di Valutazione, è da menzionare la presa in carico della criticità da parte dei corsi di laurea triennale di Ingegneria, attraverso un'azione di sistema che, nell'ottica di facilitare l'acquisizione di CFU da parte delle matricole, ha portato a una diversa modalità di organizzazione e di articolazione dei CFU degli insegnamenti di Analisi del primo anno. Si tratterà di monitorare nei prossimi anni l'efficacia dell'azione, l'apprezzamento da parte degli studenti e la possibilità di adottare un approccio simile in altri corsi di laurea.

Per quanto riguarda le criticità relative alla soddisfazione degli studenti, saranno calendarizzati nel corso del 2025 incontri con le rappresentanze studentesche finalizzati a un approfondimento degli ambiti di maggiore rilevanza.

II.2. Istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2025/2026

Le proposte sono state presentate dai dipartimenti proponenti e associati (se presenti), contestualmente al Guida e modelli per la redazione del documento: *Offerta formativa del dipartimento*, sentiti i pareri delle relative Scuole e delle Commissioni paritetiche di Scuola. La Commissione didattica di Ateneo ha formulato schede di valutazione complete di osservazioni e suggerimenti; il Presidio per la Qualità di Ateneo ha condotto l'analisi delle proposte con particolare attenzione al possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del DM 1154/2021 e suggerito integrazioni alle proposte; il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole, sottolineando nella relazione che questo è avvenuto senza poter fare riferimento alla SUA-CdS; il NdV ha verificato anche il rispetto dei requisiti relativi alla sostenibilità finanziaria, alla presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato a disposizione del corso di laurea in *Ingegneria meccanica e dell'automazione, (classe L-9)*, nella sede didattica di La Spezia, secondo quanto previsto dall'Allegato 4, lett. c), del D.M. n. 289/2021 e dall'Allegato B del D.M. n. 1154/2021.

Nella relazione tecnico illustrativa approvata nella seduta del 2 dicembre 2024, prevista dall'art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 19/2012 sulle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio presentate ai fini dell'accreditamento, a.a. 2025/2026, il NdV osserva che, a fronte della frammentazione dell'offerta formativa, più volte rilevata ed evidenziata sia dall'Ateneo nell'analisi di contesto del Piano strategico 2021-2026, sia nella propria Relazione 2024, i corsi di studio attivi presso l'Ateneo sono in continua crescita.

La valutazione delle proposte di nuova istituzione di CdS presentate dai dipartimenti è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri, tenendo conto delle Linee strategiche definite nella programmazione triennale dell'Ateneo e delle politiche e obiettivi per la qualità:

- domanda di formazione risultante dalle consultazioni con i portatori di interesse;
- posizionamento del nuovo CdS nel contesto macroregionale, nazionale e internazionale;
- potenziale occupabilità dei laureati, anche in riferimento a dati disponibili e studi di settore;
- potenzialità di attrazione, soprattutto verso studenti di altre regioni italiane o provenienti dall'estero;
- internazionalizzazione (corso interamente in lingua straniera, in convenzione con atenei stranieri, con mobilità strutturata, etc.);
- raccordo con le tematiche di ricerca dei dipartimenti (per le lauree magistrali);
- presenza di docenti adeguata per numero e profilo scientifico, per garantire la piena sostenibilità del nuovo CdS e degli altri corsi del dipartimento/Scuola/Ateneo per la loro durata normale;
- adeguata disponibilità di personale tecnico-amministrativo di supporto e di strutture didattiche (aule, biblioteche, sale studio, aule informatiche, laboratori), anche in base alle risorse utilizzate dai CdS già attivi presso la struttura didattica.

Nel seguito sono riassunte le proposte che sono risultate coerenti con le linee programmatiche dell'Ateneo e che sono state approvate dal Senato accademico nella seduta del 17 dicembre 2024 e quindi inviate al CUN per la valutazione dei rispettivi ordinamenti.

L-9 – INGEGNERIA MECCANICA E DELL'AUTOMAZIONE (SEDE IMPERIA)

DIME

Il DIME propone l'istituzione del corso di laurea in *Ingegneria meccanica e dell'automazione* con sede a La Spezia, (classe L-9), per un necessario adeguamento alle prescrizioni ministeriali che non consentono di offrire curriculum di uno stesso corso su sedi distinte. La proposta di questa nuova istituzione costituisce la naturale evoluzione del precedente curriculum "Automazione e Meccatronica" del corso di laurea in Ingegneria meccanica (SP), che sarà disattivato.

La specificità dell'istituendo corso di laurea, unico nel panorama nazionale, è la base culturale di ingegneria meccanica, interconnessa con le discipline dell'ingegneria dell'automazione.

Il nuovo corso di laurea in *Ingegneria meccanica e dell'automazione* si pone l'obiettivo di fornire una preparazione completa nelle discipline classiche della meccanica e offre, nel contempo, competenze nelle aree della meccatronica

e dell'automazione accentuandone le peculiarità culturali, anche sulla base delle future esigenze del mercato del lavoro e della caratterizzazione tematica del Polo di La Spezia.

Tutte le aule del *campus* di La Spezia sono elettrificate, dotate di lavagna, schermo e video proiettore, collegamento *Wi-Fi* e di strumenti multimediali. Sempre presso il *Campus*, in una struttura distaccata presso l'Arsenale Militare Marittimo, sono situati laboratori, articolati su circa 1800 mq, con locali attrezzati per diverse tipologie di attività pratiche e di sperimentazione. È disponibile componentistica meccanica ed elettronica e strumentazione da bacino per la realizzazione. Il progetto formativo è stato predisposto tenendo conto dell'elevatissima richiesta da parte del mondo del lavoro di figure con competenze trasversali nelle aree della mecatronica e dell'automazione. Per tali profili gli studi evidenziano eccellenti risultati occupazionali sia a livello nazionale che a livello locale (il tessuto industriale dell'area della Spezia si dimostra molto ricettivo e in grado di assorbire la totalità dei laureati).

Il principale sbocco occupazionale è il comparto industriale, ma non sono secondarie le prospettive di impiego nei settori della ricerca, della libera professione, della pubblica amministrazione e dell'insegnamento di materie STEM.

È da evidenziare, inoltre, che il profilo dell'Ingegnere meccanico e dell'automazione ben si integra nell'offerta formativa di Ateneo. Il laureato in *Ingegneria meccanica e dell'automazione* avrà le competenze necessarie per proseguire il proprio percorso di studi in diversi corsi di laurea magistrale attivi presso il nostro Ateneo: potrà proseguire sia nell'ambito di studi maggiormente focalizzato sugli aspetti meccanici e impiantistici (LM *Ingegneria meccanica – progettazione e produzione*, etc.) sia nei percorsi più legati al mondo elettrico (LM *Robotics engineering*, LM *Ingegneria elettrica*).

Infine il DIME si propone di migliorare la comunicazione in relazione alle possibilità di svolgimento di attività presso atenei stranieri, potenziando la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e favorendo così maggiormente l'internazionalizzazione.

LM/SNT4 – SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

DISSAL

Il corso di laurea magistrale in *Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*, (classe LM-SNT4) era stato già attivato dal dipartimento nell'a.a. 2017/2018 e aveva avuto buoni esiti per copertura dei posti e per spendibilità del titolo da parte dei laureati. Era stato poi disattivato per problemi di sostenibilità di docenza. L'ordine professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (TSRM - PSTRP) aveva chiesto la riattivazione del corso e aveva raccolto anche firme a sostegno della richiesta, ma il dipartimento non aveva potuto rispondere positivamente. In merito si era comunque aperto un tavolo di confronto positivo con le Commissioni d'Albo dei tecnici della prevenzione e degli assistenti sanitari. Con la proposta di istituzione di questo corso di laurea magistrale il DISSAL raggiunge l'obiettivo per quanto concerne la formazione dei professionisti sanitari in ambito preventivo, analogamente a quanto già accade con i professionisti sanitari in ambito infermieristico. Il corso è presente in 12 atenei italiani per l'a.a. 2024/2025; tra questi atenei, quelli più prossimi alla Liguria sono Torino, Milano e Firenze, con sedi geograficamente distanti dall'Ateneo genovese. Tale corso di laurea magistrale intende soddisfare le esigenze formative di livello dirigenziale e manageriale dei laureati di primo livello nella classe L-SNT/4 del basso Piemonte e dell'alta Toscana. È un corso che fornisce una preparazione culturale e professionale che consente di intervenire con elevate competenze nei processi di tipo preventivo, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti delle professioni sanitarie incluse nella classe in risposta ai problemi prioritari di salute dei singoli e delle collettività nei luoghi di vita e di lavoro nelle diverse età. Il laureato magistrale in *Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione* svilupperà conoscenze e competenze finalizzate a ricoprire funzioni dirigenziali e manageriali in enti di prevenzione, enti di ricerca, nei servizi di prevenzione e protezione delle Aziende sanitarie e nelle Agenzie regionali per la prevenzione Ambientale. Nel settore privato, assume il ruolo di responsabile dei sistemi integrati per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Potrà anche riaprire funzioni tutoriali e di docenza nei corsi universitari, funzioni di formatore nell'ambito dei servizi sanitari e sociosanitari e funzioni di ricerca in ambito universitario e dei servizi sanitari e sociosanitari. Il Dipartimento ha inteso costruire un percorso formativo che fornisca le conoscenze e le competenze di livello manageriale qual è, d'altronde, la figura professionale da formare. Il corso è ad accesso programmato nazionale e la prova è definita con specifico decreto ministeriale.

È erogato in modalità tradizionale con obbligo di frequenza del 75% delle attività teoriche e del 100% delle attività di tirocinio, laboratori ed esercitazioni.

Il corso è rivolto alla promozione della mobilità internazionale: adotterà un criterio premiale sul punteggio per il voto di laurea, analogamente a quanto avviene per altri corsi delle professioni sanitarie del DISSAL.

LM-38 – LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE PER LE ISTITUZIONI E LE IMPRESE

LINGUE E CULTURE MODERNE

Il Dipartimento di LINGUE E CULTURE MODERNE propone l'istituzione del corso di laurea magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale per le istituzioni e le imprese, (classe LM-38)*. Le novità introdotte dai nuovi decreti ministeriali sulla ridefinizione delle classi di laurea e laurea magistrale, nello specifico il *DM 1649 del 19 dicembre 2024*, hanno impattato notevolmente sui corsi di laurea magistrale appartenenti alle classi LM37 e LM38. Di fronte all'impossibilità di adattare il corso di laurea magistrale interclasse (LM37 e LM38) in *Lingue e letterature moderne per i servizi culturali* - agli obiettivi e ai requisiti delle due classi riformate, il Dipartimento di Lingue e culture moderne si è visto costretto a riformare la sua offerta didattica a livello magistrale e pertanto a proporre l'istituzione del corso di laurea magistrale in *Lingue e comunicazione interculturale per le istituzioni e le imprese, (classe LM-38)*. Tale proposta si pone l'obiettivo di formare esperti linguistici nell'ambito della mediazione interculturale e della comunicazione internazionale. In particolare l'attivazione fin dal primo anno nella nuova LM-38 del cinese, dell'arabo e del polacco rappresenta un significativo valore aggiunto. L'offerta didattica del corso consente la costruzione di percorsi funzionali all'inserimento professionale nel settore istituzionale, nazionale e internazionale preposto alla cooperazione, così come nelle molteplici opportunità proposte dal settore marittimo, dal settore turistico, aziendale e della *blue economy*; offre pertanto una formazione linguistica e culturale di elevato livello in ambiti al momento non coperti da altri corsi di studio di UniGE, che ne caratterizzano l'unicità a livello nazionale. Il corso di studio, che vede una forte competitività a livello nazionale, delle telematiche in particolare, si distingue per l'identificazione di ambiti precisi di formazione: ambito istituzionale, quello aziendale declinato in particolare nel contesto marittimo, l'ambito turistico e quello della mediazione interculturale, anche questi particolarmente sviluppati nel territorio ligure. Al termine del percorso i laureati acquisiranno competenze per la risoluzione dei problemi di natura pratica, etica e socio-antropologica insiti nella comunicazione, con particolare rilevanza attribuita alla prospettiva interculturale e ai processi di mediazione. L'istituendo corso di studi valorizza inoltre le esperienze formative in prospettiva internazionale, grazie alle numerose borse *Erasmus* attive presso il Dipartimento di Lingue e culture moderne e a un doppio titolo con l'Università di Nizza.

II.3 Modifiche di ordinamento

Il Ministero, a seguito dell'entrata in vigore dei *DD. MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649* che hanno ridefinito le classi di laurea e laurea magistrale ha disposto, con *nota prot. n. 25514 del 20 dicembre 2023*, che per l'a.a. 2025/2026 vi sia l'adeguamento alle nuove classi di tutti gli ordinamenti didattici in vigore, a esclusione dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, della difesa e della sicurezza, i corsi di laurea professionalizzanti e il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Con la nota *n.12330 del 28 giugno 2024* il MUR forniva la cornice operativa per l'adeguamento dei vigenti ordinamenti didattici individuando *iter* di approvazione differenziati a seconda della tipologia di modifiche:

- "non sostanziali" - FASE 1 – procedura semplificata: modifiche limitate alla parte tabellare, approvazione solo del CUN;
- "sostanziali" - FASE 2 – modifica ordinamento: modifiche anche delle parti testuali, approvazione anche dell'ANVUR, per l'acquisizione del relativo parere di competenza.

A seguito delle proposte formulate e approvate nei documenti di programmazione dell'offerta formativa a.a. 2025/2026 relativamente alla modifica della parte tabellare degli ordinamenti didattici - procedura semplificata - FASE 1, sono state deliberate dal Senato accademico (seduta del 19/11/2024) le modifiche per i corsi sotto indicati:

DIPARTIMENTO	CLASSE	CORSO DI STUDI	DATA DELIBERAZIONE
DAD	L-4	Design del prodotto nautico	9 ottobre 2024
	L-4	Design del prodotto e della comunicazione (GE)	
	L-17	Scienze dell'architettura (GE)	
	LM-4	Architectural composition (GE)	
	LM-4	Architettura (GE)	
	LM-12	Design prodotto evento (GE)	
DIBRIS	L-8	Ingegneria informatica (GE, IM)	23 ottobre 2024
	LM-21	Bioengineering (GE)	e 13 novembre 2024

	LM-32	Computer Engineering (GE)	
	LM-92	Digital Humanities - Interactive systems and Digital Media (SV, GE)	
	L-31	Informatica (GE)	
	LM-18	Computer science (GE)	
DICCA	LM-24	Ingegneria edile (GE)	23 ottobre 2024
DIFAR	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche (GE)	14 ottobre 2024 e 11 novembre 2024
	LM-13	Farmacia (GE)	
DIFI	L-30	Fisica (GE)	3 ottobre 2024
	L-Sc. Mat.	Scienza dei materiali (GE)	
	LM-17	Fisica (GE)	
DIMES	L-2	Biotecnologie (GE)	28 ottobre 2024
	LM-9	Medical-Pharmaceutical Biotechnology (GE)	
DISFOR	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione (GE)	15 ottobre 2024
	L-20	Media, Comunicazione e Società (SV)	
	L-24	Scienze e tecniche psicologiche (GE)	
	LM-51	Psicologia (GE)	
DISPI	L-36	Politiche, governance e informazione dello Sport (GE)	15 ottobre 2024
	LM-19	Informazione ed editoria (GE)	
	LM-63	Amministrazione e politiche pubbliche (GE)	
DISTAV	L-34	Scienze geologiche (GE)	10 ottobre 2024
	LM-6	Biologia applicata e sperimentale (GE)	
	LM-6	Biologia ed ecologia marina (GE)	
	LM-60	Global change e gestione sostenibile della natura (GE)	
	LM-74	Scienze geologiche (GE)	
ECONOMIA	LM-56	Economics & data science (GE)	9 ottobre 2024

Per questi corsi la procedura si è conclusa a fine novembre 2024, con l'approvazione del CUN e provvedimento ministeriale del 2 gennaio 2025.

A seguito poi delle proposte formulate nella parte C del documento *Guida e modelli per la redazione del documento: Offerta formativa del dipartimento*, vengono deliberate (SA del 25/02/2025) le proposte di adeguamento/modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio ai fini dell'adeguamento delle classi di laurea e laurea magistrale (DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023) – Fase 2, modifiche sostanziali per i corsi di studio sotto indicati. Nel caso di modifiche di ordinamento sostanziali, i corsi di studio hanno effettuato il Rapporto di Riesame ciclico (RCR).

DIPARTIMENTO	CLASSE	classi adeguate dd.mm. 1648 e 1649 del 19/12/2023*	CORSO DI STUDI	DATA DELIBERAZIONE
DAD	LM-12	R	Design navale e nautico (SP)	9 ottobre 2024
	LM-3	R	Architettura del paesaggio (nuova denominazione – codice 11904) <i>Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (precedente denominazione – codice 9006)</i>	
DAFIST	L-5	R	Filosofia	24 ottobre 2024
	L-42	R	Storia	
	LM-78	R	Metodologie filosofiche	
	LM-84	R	Scienze storiche	
	LM-2	R	Archeologie: Professione e Saperi (ARCHEOPeS)	
DCCI	LM-15	r	Filologia e scienze dell'antichità	9 ottobre 2024
	L-27	R	Chimica e tecnologie chimiche	
	LM-Sc. Mat.	r	Advanced Materials Science and technology (nuova denominazione cod. 11967) <i>Scienza e tecnologia dei materiali (precedente denominazione cod. 11430)</i>	
	LM-54	R	Scienze chimiche	
	LM-71	R	Sustainable polymer and process chemistry	

DIBRIS	L-8	R	Ingegneria biomedica	23 ottobre 2024 e DU 29 ottobre 2024
	LM-32	r	Robotics Engineering	
DICCA	L-7	R	Ingegneria civile, edile e ambientale	23 ottobre 2024
	L-9	R	Ingegneria chimica e di processo	
	LM-22	R	Ingegneria chimica e di processo	
	LM-23	R	Ingegneria civile	
	LM-35	R	Environmental Engineering	
DIEC	L-15	R	Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio (IM)	9 ottobre 2024
	L-18	R	Economia aziendale	
	L-18	R	Economia delle aziende marittime, della logistica e dei trasporti	
	L-33	R	Scienze economiche e finanziarie	
	LM-77	R	Amministrazione, finanza e controllo	
	LM-77	R	Management (GE)	
	LM-77	R	Economia e management marittimo e portuale	
DIMA	L-35	R	Matematica	9 ottobre 2024
	L-35	R	Statistica matematica e trattamento informatico dei dati (SMID)	
	LM-40	R	Matematica	
DIME	L-9	R	Ingegneria dell'energia (SV)	25 ottobre 2024
	L-9	R	Ingegneria meccanica	
	L-9	R	Ingegneria gestionale	
	LM-30	r	Energy Engineering (SV)	
	LM-31	r	Ingegneria gestionale	
	LM-33	r	Ingegneria meccanica – energia e aeronautica	
	LM-33	r	Ingegneria meccanica – progettazione e produzione	
DIMES	L-22	R	Scienze motorie, sport e salute (SV)	28 ottobre 2024
	LM-67	R	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva adattata	
	LM-68	R	Scienze e tecniche dello sport	
DIMI	LM-41	R	Medicina e chirurgia	19 novembre 2024
DIRAAS	L-1	r	Conservazione dei beni culturali	24 ottobre 2024
	L-10	R	Lettere	
	LM-14	r	Letterature moderne e spettacolo	
	LM-89	R	Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico	
DISC	LM-46	R	Odontoiatria e protesi dentaria	14 novembre 2024
DISFOR	L-19	R	Scienze dell'educazione e della formazione	15 ottobre 2024 e 10 dicembre 2024
	LM-80	R	Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili	
	LM-85	R	Scienze pedagogiche per la progettazione, la consulenza e il coordinamento dei percorsi educativi (nuova denominazione – codice 11916) <i>Pedagogia, progettazione e ricerca educativa (precedente denominazione cod. 9922)</i>	
DISPI	L-16	R	Scienze dell'amministrazione e della politica	15 ottobre 2024
	L-36	R	Scienze internazionali e diplomatiche	
	LM-52	R	Relazioni internazionali	
DISTAV	L-13	R	Scienze Biologiche	10 ottobre 2024
	L-32	R	Scienze ambientali e naturali	
	LM-11	R	Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	
DITEN	L-8	R	Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione	25 ottobre 2024
	L-9	R	Ingegneria elettrica	
	L-9	R	Ingegneria nautica (SP)	
	L-9	R	Ingegneria navale	
	L-28	R	Maritime science and technology	
	LM-26	R	Engineering for Natural Risk management (SV)	
	LM-27	r	Internet and Multimedia Engineering	
	LM-28	r	Electrical Engineering for Energy Transition (nuova denominazione – codice 11955) <i>Ingegneria elettrica (precedente denominazione - 8731)</i>	
	LM-29	R	Electronic Engineering	
	LM-34	r	Ingegneria navale	
	LM-34	r	Yacht Design (SP)	
LM-DS		Engineering Technology for Strategy and Security (nuova denominazione – codice 11994)		

			<i>Engineering Technology for Strategy (and Security)(precedente denominazione – codice 10728)</i>	
GIURISPRUDENZA	L-14	R	Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione	23 ottobre 2024
	L-14 & L-18	R	Diritto ed economia delle imprese	
	L-39	R	Servizio sociale	
	LM-87	R	Servizio sociale e politiche sociali	
	LMG/01	R	Giurisprudenza (GE) (IM)	
LINGUE	L-11	R	Lingue e culture moderne	17 ottobre 2024
	L-12	R	Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica	
	LM-37	R	Lingue e letterature moderne per l'insegnamento, l'editoria e i media (nuova denominazione – codice 11953)	
	LM-37 & LM-38	R	<i>Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (precedente denominazione – codice 9265)</i>	

Le proposte di modifica di ordinamento sono state inserite nella banca dati ministeriale SUA-CdS, per la trasmissione telematica al Ministero, entro la scadenza del 28 febbraio 2025.

Tutte le proposte di modifica dell'ordinamento didattico sono state deliberate dal dipartimento, a seguito di specifica delibera del consiglio di corso di studi, sentita la scuola e gli eventuali dipartimento associati. La commissione didattica di Ateneo ha analizzato ed espresso parere sulle proposte, elaborando osservazioni e risultanze che sono state condivise con i dipartimenti.

II.4 Disattivazione dei CdS

I dipartimenti di riferimento hanno proposto le seguenti disattivazioni:

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	tipo corso	classe	cod.	corso di studio	sede
DISSAL	laurea	L/SNT4	11477	Assistenza sanitaria	GE
LINGUE	laurea magistrale	LM-94	8743	Traduzione e interpretariato	GE

Il Nucleo, ai sensi dello Statuto (art. 23, comma 9) e del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 11, comma 1) ha espresso parere favorevole in merito alla disattivazione dei due corsi.

Il Senato accademico, nella seduta del 17/12/2025, ha espresso parere favorevole alla disattivazione.

II.5 Attivazione dei CdS già presenti in offerta formativa

In applicazione del DM 1154/2021, l'attivazione annuale dei corsi di studio già accreditati è subordinata unicamente all'inserimento degli stessi nella SUA-CdS, che contiene tutti gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (A.V.A.).

Ai fini della programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo è stata effettuata in via preliminare la verifica della presenza dei requisiti di accreditamento e per l'a.a. 2025/26 verranno attivati i CdS riportati nella Tabella riassuntiva sottostante (che riporta anche i corsi di studio di nuova attivazione, i corsi di studio disattivati e i corsi di studio sottoposti a modifica di ordinamento). Per il calcolo del numero dei docenti di riferimento si è tenuto conto degli incrementi proporzionali sulla base della numerosità degli studenti, come indicato nell'allegato A del DM 1154/21.

In attuazione delle Linee generali di indirizzo per l'offerta formativa del documento Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2024/2025, l'Ateneo ha aderito alla rete *Digital Education Hub EduNext* (di cui l'Università di Modena e Reggio Emilia è l'ente capofila), costituita da 35 atenei e 5 AFAM, con l'obiettivo di migliorare e potenziare il sistema educativo e formativo italiano, anche con il sostegno di un *panel* di 55 *partner* esterni comprendente istituzioni (tra cui 6 regioni, CNR, INDIRE), associazioni e imprese.

I corsi che per l'a.a. 2025/26 aderiscono a EduNext sono:

- laurea magistrale classe LM-77 in *Management for Energy and Environmental Transition (MEET)* (modalità di erogazione prevalentemente a distanza)
- laurea classe L-GASTR in *Scienze e culture agroalimentari del Mediterraneo* (modalità di erogazione mista).

Al fine di adeguare la disciplina di Ateneo per l'erogazione delle attività didattiche a distanza alle linee guida ministeriali per l'offerta formativa a distanza nel corrente anno accademico, sarà sottoposta all'approvazione del senato accademico, oltre al necessario adeguamento del regolamento didattico di ateneo – parte generale, la carta dei servizi con i contenuti previsti dalla normativa; sarà altresì nominata con decreto rettorale la commissione di Ateneo incaricata di certificare il materiale didattico adottato e i servizi offerti, e di garantirne la coerenza con il sistema di assicurazione della qualità.

Gli Organi di Governo hanno approvato l'offerta formativa a.a. 2025/26 (CdA del 26/02/2025), comprensiva dei corsi di studio a programmazione nazionale e locale.

II.6. Tabella riassuntiva dell'offerta formativa – a.a. 2025/26

SCUOLA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO/I	classe	classi adeguate con DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023*	cod.	corsi di studio	sedi	Adeguamenti/ nuove istituzioni	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE */LOCALE	n. posti studenti comunitari e studenti non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	n. posti per studenti non comunitari residenti all'estero (in parentesi: di cui cittadini cinesi)	
POLITECNICA	DAD ARCHITETTURA E DESIGN		L-4	R	11942	Design del prodotto e della comunicazione	GE	Fase 1: procedura semplificata	PL	95	5 (2)	
			L-4	R	11940	Design del prodotto nautico	SP	Fase 1: procedura semplificata	PL	48	2 (1)	
			L-17	R	11870	Scienze dell'architettura	GE	Fase 1: procedura semplificata	PN	148	12 (2)	
			LM-4	R	11913	Architettura	GE	Fase 1: procedura semplificata				
			LM-4	R	11930	Architectural composition	GE	Fase 1: procedura semplificata				
			LM-3	R	9006	Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (con Univ. di Milano)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento				
			LM-3	R	11904	Architettura del paesaggio	GE	cambio denominazione				
			LM-12	R	11943	Design prodotto evento	GE	Fase 1: procedura semplificata				
		DITEN	LM-12	R	11905	Design navale e nautico	SP	Fase 2: modifica di ordinamento	PL	36	4 (1)	
		DICCA Ingegneria civile, chimica e ambientale		L-7	R	11949	Ingegneria civile, edile e ambientale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-9	R	11918	Ingegneria chimica e di processo	GE	Fase 2: modifica di ordinamento				
			L-P01		11428	Tecnologie per l'edilizia e il territorio	GE		PL	38	2	
			L-P03		11429	Tecnologie industriali	GE		PL	38	2	
			DISTAV, DIFAR	L-GASTR	R	11758	Scienze e culture agroalimentari del Mediterraneo	IM				
			LM-22	R	11919	Ingegneria chimica e di processo	GE	Fase 2: modifica di ordinamento				
			LM-23	R	11926	Ingegneria civile	GE	Fase 2: modifica di ordinamento				
			DIME DAD	LM-24	r	11969	Ingegneria edile	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-35	R	11925	Environmental Engineering	GE	Fase 2: modifica di ordinamento				
		DIME Ingegneria meccanica, energetica, gestiona		L-9	R	11941	Ingegneria dell'energia	SV	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-9	R	11881	Ingegneria meccanica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento				
			L-9	R	8784	Ingegneria meccanica (Sp)	SP	disattivazione				
			L-9	R	11976	Ingegneria meccanica per l'automazione	SP	nuova istituzione				
			DIBRIS DIMA	L-9	R	11924	Ingegneria gestionale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			

SCUOLA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO/I	classe	classi adeguate con DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023*	cod.	corsi di studio	sedi	Adeguamenti/ nuove istituzioni	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE */LOCALE	n. posti studenti comunitari e studenti non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	n. posti per studenti non comunitari residenti all'estero (in parentesi: di cui cittadini cinesi)
	le e dei trasporti	DICCA	LM-30	R	11917	Energy engineering	SV	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-31	r	11956	Ingegneria gestionale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-33	r	11960	Ingegneria meccanica - Energia e aeronautica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-33	r	11959	Ingegneria meccanica - Progettazione e produzione	GE,SP	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DIBRIS	LM-26	R	10377	Safety Engineering for Transport, Logistics and Production	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DIBRIS	LM-26	R	11920	Transport and Logistics Engineering	GE	cambio denominazione			
POLITECNICA	DITEN Ingegneria navale, elettronica, elettronica e delle telecomunicazioni		L-8	R	11911	Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-9	R	11879	Ingegneria elettrica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DAD	L-9	R	11882	Ingegneria navale	SP	Fase 2: modifica di ordinamento	PL	100	10 (5)
			L-9	R	11883	Ingegneria navale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-9	R	-	Ingegneria navale (con Accademia di Livorno e Università di Pisa, Napoli, Trieste)(sede amministrativa: Napoli)	LI				
		DIEC	L-28	R	11929	Maritime Science and Technology	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DIBRIS DISTAV	LM-26	R	11921	Engineering for Natural Risk Management	SV	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-27	r	11962	Internet and Multimedia Engineering	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-28	r	8731	Ingegneria elettrica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-28	r	11955	Electrical Engineering for Energy Transition	GE	cambio denominazione e lingua di erogazione da ita a inglese			
			LM-29	r	11970	Electronic Engineering	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-34	r	11957	Ingegneria navale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DAD	LM-34	r	11958	Yacht design	SP	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-DS		10728	Engineering Technology for Strategy (and Security)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DIEC DISPI	LM-DS		11994	Engineering Technology for Strategy and Security	GE	cambio denominazione			
DIBRIS Informatica, bioingeg		L-8	R	11878	Ingegneria biomedica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento				
		L-8	R	11880	Ingegneria informatica	GE, IM	Fase 1: procedura semplificata				

SCUOLA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO/I	classe	classi adeguate con DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023*	cod.	corsi di studio	sedi	Adeguamenti/ nuove istituzioni	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE */LOCALE	n. posti studenti comunitari e studenti non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	n. posti per studenti non comunitari residenti all'estero (in parentesi: di cui cittadini cinesi)
SCIENZE M.F.N.	neria, robotica e ingegneria dei sistemi		LM-21	R	11933	Bioengineering	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-32	r	11965	Computer Engineering	GE	Fase 1: procedura semplificata			
		DIME	LM-32	r	11963	Robotics Engineering (interateneo con KEIO UNIVERSITY (Tokyo), WARSAW UNIVERSITY OF TECHNOLOGY, ECOLE CENTRALE DE NANTES)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DISFOR DIRAAS DAD	LM-92	R	11945	Digital Humanities - Interactive systems and Digital Media	SV, GE	Fase 1: procedura semplificata			
			L-31	R	11896	Informatica	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-18	r	11964	Computer science	GE	Fase 1: procedura semplificata			
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE NATURALI	DCCI Chimica e chimica industriale		L-27	R	11894	Chimica e tecnologie chimiche	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DICCA DIFI	LM-Sc. Mat.	r	11430	Scienza e tecnologia dei materiali	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-Sc. Mat.	r	11967	Advanced Materials Science and Technology	GE	modifica lingua di erogazione e denominazione			
			LM-54	R	11909	Scienze chimiche	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-71	R	11950	Sustainable polymer and process chemistry	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
	DIFI Fisica		L-30	R	11895	Fisica	GE	Fase 1: procedura semplificata			
		DCCI	L-Sc. Mat.	r	11968	Scienza dei materiali	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-17	R	11908	Fisica	GE	Fase 1: procedura semplificata			
	DIMA Matematica		L-35	R	11897	Matematica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-35	R	11900	Statistica matematica e trattamento informatico dei dati (SMID)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-40	R	11907	Matematica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
	DISTAV Scienze della terra, dell'ambiente e		L-13	R	11898	Scienze biologiche	GE	Fase 2: modifica di ordinamento	PL	150	10
			L-32	R	11914	Scienze ambientali e naturali	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-34	R	11899	Scienze geologiche	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-6	R	11932	Biologia applicata e sperimentale	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-6	R	11952	Biologia ed ecologia marina	GE	Fase 1: procedura semplificata			

SCUOLA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO/I	classe	classi adeguate con DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023*	cod.	corsi di studio	sedi	Adeguamenti/ nuove istituzioni	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE */LOCALE	n. posti studenti comunitari e studenti non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	n. posti per studenti non comunitari residenti all'estero (in parentesi: di cui cittadini cinesi)		
della vita	DCCI DIFI DIRAAS		LM-11 R	R	11906	Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	GE	Fase 2: modifica di ordinamento					
			LM-60	R	11951	Global change e gestione sostenibile della natura	GE	Fase 1: procedura semplificata					
			LM-74	R	11910	Scienze geologiche	GE	Fase 1: procedura semplificata					
SCIENZE MEDICHE E FARMACUTICHE	DIFARF ARMACIA		LM-13	R	11948	Chimica e tecnologia farmaceutiche	GE	Fase 1: procedura semplificata	PL	95	5 (1)		
			LM-13	R	11947	Farmacia	GE	Fase 1: procedura semplificata	PL	95	5 (1)		
	DIMES Medicina sperimentale			L/SNT3		9293	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla prof. san. di Tecnico di lab. Biomed.)	GE		PN			
				DIFAR DISTAV	L-2	R	11893	Biotechnologie	GE	Fase 1: procedura semplificata	PL	96	4 (1)
					L-22	R	11886	Scienze motorie, sport e salute	SV	Fase 2: modifica di ordinamento	PL	160	5 (2)
					LM-67	R	11889	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
					LM-68	R	11890	Scienze e tecniche dello sport	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
				DIFAR DISTAV	LM-9	R	11922	Medical-Pharmaceutical Biotechnology	GE	Fase 1: procedura semplificata			
	-	LM/SNT3		11266	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	GE		PN					
	DIMI Medicina interna e specialità mediche			LM-41	R	11887	Medicina e chirurgia	GE	Fase 2: modifica di ordinamento	PN			
				L/SNT3		9288	Dietistica	GE		PN			
				L/SNT3		9291	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	GE		PN			
	DINOEMI Neuroscienze, riabilitazione, otalmologia e genetica e scienze			L/SNT1		9277	Infermieristica pediatrica	GE		PN			
				L/SNT1		9278	Ostetricia	GE		PN			
				L/SNT2		9281	Fisioterapia	GE, CH, PL e SP		PN			
				L/SNT2		9282	Logopedia	GE		PN			
L/SNT2					9283	Ortottica ed assistenza oftalmologica	GE		PN				
L/SNT2					9286	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	GE		PN				

SCUOLA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO/I	classe	classi adeguate con DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023*	cod.	corsi di studio	sedi	Adeguamenti/ nuove istituzioni	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE */LOCALE	n. posti studenti comunitari e studenti non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	n. posti per studenti non comunitari residenti all'estero (in parentesi: di cui cittadini cinesi)
	materno -infantili		L/SNT2		9287	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	GE		PN		
			L/SNT3		9297	Tecniche ortopediche	GE		PN		
			L/SNT3		11757	Tecniche di neurofisiopatologia	GE		PN		
			LM/SNT2		9285	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	GE		PN		
	DISC Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate		LM-46	R	11888	Odontoiatria e protesi dentaria	GE	Fase 2: modifica di ordinamento	PN		
			L/SNT3		9289	Igiene dentale	GE		PN		
			L/SNT2		9284	Podologia	GE		PN		
	DISSAL Scienze della salute		L/SNT1		9276	Infermieristica	CH, GE, IM, SP, SV		PN		
			L/SNT2		9280	Educazione professionale	GE		PN		
			L/SNT3		9294	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	GE		PN		
			L/SNT4		9298	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	GE		PN		
			L/SNT4		11477	Assistenza sanitaria	GE	disattivazione	PN		
			LM/SNT4		11975	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	GE	nuova istituzione	PN		
		LM/SNT1		9279	Scienze infermieristiche e ostetriche	GE		PN			
SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA	DAFIST DISFOR DIRAAS DISPI GIURISPRUDENZA LINGUE E CULTURE MODERNE	L-15	R	11912	Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio	IM	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-18	R	11871	Economia aziendale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			

SCUOLA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO/I	classe	classi adeguate con DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023*	cod.	corsi di studio	sedi	Adeguamenti/ nuove istituzioni	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE */LOCALE	n. posti studenti comunitari e studenti non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	n. posti per studenti non comunitari residenti all'estero (in parentesi: di cui cittadini cinesi)
			L-18	R	11872	Economia delle aziende marittime, della logistica e dei trasporti	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-33	R	11946	Scienze economiche e finanziarie	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-56	R	11937	Economics & data science	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-77	R	11873	Amministrazione, finanza e controllo	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-77	R	11874	Management	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-77	R	11875	Economia e management marittimo e portuale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-77	R	11939	Management for Energy and Environmental Transition (MEET)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento - Corso prevalentemente a distanza			
	GIURISPRUDENZA		L-14	R	11928	Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
		DIEC	L-14 & L18	R	11931	Diritto ed economia delle imprese	SP	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-39	R	11876	Servizio Sociale	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-87	R	11877	Servizio sociale e politiche sociali	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
	DISFOR SCIENZE DELLA FORMAZIONE		LMG/01	R	11864	Giurisprudenza	GE, IM	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-19	R	11927	Scienze dell'educazione e della formazione	GE	Fase 2: modifica ordinamento	PL	200	4 (2)
		DIBRIS	L-20	R	11938	Media, Comunicazione e Società	SV	Fase 1: procedura semplificata	PL	200	4
			L-24	R	11891	Scienze e tecniche psicologiche	GE	Fase 1: procedura semplificata	PL	120	4 (2)
			LM-51	R	11892	Psicologia	GE	Fase 1: procedura semplificata	PL	60	2
		GIURISPRUDENZA	LM-80	R	11923	Valorizzazione dei territori e turismi sostenibili	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-85	R	9922	Pedagogia, progettazione e ricerca educativa	GE	Fase 2: modifica di ordinamento: cambio denominazione			
					11916	Scienze pedagogiche per la progettazione, la consulenza e il coordinamento dei percorsi educativi	GE	nuova denominazione			
		LM/85 bis		9322	Scienze della Formazione Primaria	GE		PN			
			L-16	R	11934	Scienze dell'amministrazione e della politica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			

SCUOLA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO/I	classe	classi adeguate con DDMM 1648 e 1649 del 19/12/2023*	cod.	corsi di studio	sedi	Adeguamenti/ nuove istituzioni	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE */LOCALE	n. posti studenti comunitari e studenti non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	n. posti per studenti non comunitari residenti all'estero (in parentesi: di cui cittadini cinesi)
	DISPI SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI		L-36	R	11901	Scienze internazionali e diplomatiche	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-36	R	11944	Politiche, governance e informazione dello Sport	GE	Fase 1: procedura semplificata			
		DAFIST DIRAAS	LM-19	R	11902	Informazione ed editoria	GE	Fase 1: procedura semplificata			
			LM-52	R	11935	Relazioni internazionali (corso flessibile)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento lingua erogazione italiano e inglese			
			LM-63	R	11903	Amministrazione e politiche pubbliche	GE	Fase 1: procedura semplificata			
SCIENZE UMANISTICHE	DAFIST Antichità, filosofia e storia		L-5	R	11865	Filosofia	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-42	R	11867	Storia	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-78	R	11868	Metodologie filosofiche (corso flessibile)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-84	R	11915	Scienze storiche	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-2	R	11936	Archeologie: Professione e Saperi (ARCHEOPes)	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
	DIRAAS Italianistica, romanistica, arti e spettacolo		L-1	r	11954	Conservazione dei beni culturali	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-10	R	11866	Lettere	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-10	R		Lingua e cultura italiana per stranieri (interateneo - consorzio ICON) (sede amministrativa: Pisa)	teledidattica				
			LM-14	r	11961	Letterature moderne e spettacolo	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
	LINGUE E CULTURE MODERNE		LM-89	R	11869	Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-11	R	11884	Lingue e culture moderne	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			L-12	R	11885	Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica	GE	Fase 2: modifica di ordinamento	PL	100	6 (2)
			LM-94	r	8743	Traduzione e interpretariato	GE	disattivazione			
			LM-37 & LM-38	R	9265	Lingue e letterature moderne per i servizi culturali	GE	Fase 2: modifica di ordinamento			
			LM-37	R	11953	Lingue e letterature moderne per l'insegnamento, l'editoria e i media digitali	GE				
	LM-38	R	11974	Lingue e comunicazione interculturale per le istituzioni e le imprese	GE	nuova istituzione					

* Il suffisso R distingue le classi di laurea con variazioni sullo schema (TAF-ambiti-settori e relativi CFU) ; il suffisso r, viceversa.

SEZIONE III. A.A. 2026/2027: Indicazioni operative e linee di indirizzo per l'offerta formativa

Sulla base

1. dell'aggiornamento 2025-2027 del Piano Strategico 2023-2026
2. dei risultati derivanti dall'analisi complessiva dell'offerta formativa svolta nella procedura di revisione dell'offerta formativa di Ateneo (punto I.2.1),
3. delle misure per il contenimento della spesa per contratti deliberate nelle sedute di febbraio 2025 degli Organi di Governo

si definiscono le indicazioni operative per la programmazione dell'offerta formativa 2026/2027:

- 1) Coerentemente con le linee strategiche dell'Ateneo, che mirano al miglioramento continuo dei percorsi formativi anche in un'ottica di sostenibilità, i corsi di studio compilano le banche dati *SUA-CdS* e *UniGeDidattica*. In particolare:
 - aggiornano e completano i diversi quadri *SUA-CdS* seguendo le indicazioni contenute nelle *Linee guida per la compilazione della SUA-CdS* predisposte dal Presidio per la qualità e coerentemente con la *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici* del CUN;
 - aggiornano e completano le informazioni nella banca dati *UniGeDidattica*, correggendo eventuali anomalie o errori derivanti dalla compilazione precedente, seguendo le indicazioni fornite dagli uffici *Offerta formativa* e *Coordinamento della didattica*;
- 2) Il coordinatore di corso di studi:
 - con l'ausilio della commissione AQ di CdS e del RAQ di dipartimento, verifica che tutti i docenti compilino e aggiornino la scheda insegnamento entro i termini previsti; in particolare ne verifica la completezza, la coerenza con gli obiettivi formativi e la loro congruenza con il carico didattico e il numero di CFU attribuiti;
 - è responsabile della corretta e tempestiva compilazione delle schede insegnamento, anche per le attività didattiche con incarichi di insegnamento non ancora attribuiti (es. affidamento a docente a contratto).
- 3) È raccomandata la revisione annuale del *Regolamento didattico*. Il *Regolamento* deve contenere tutte le regole fondamentali adottate dal corso di studi per l'ammissione, per la gestione del percorso formativo e per le modalità di verifica intermedie e finali. Il *Regolamento* deve contenere anche tutte le informazioni che non trovano spazio all'interno dei quadri della *SUA-CdS*.
- 4) Il dipartimento verifica che il carico didattico dei singoli docenti sia conforme al *Regolamento per lo svolgimento di attività didattica, per il conferimento di incarichi e contratti di insegnamento*. La Scuola verifica la congruità e l'equa distribuzione del carico didattico tra i docenti, secondo quanto stabilito dallo *Statuto*; verifica anche la congruità nell'attribuzione di contratti, soprattutto nei casi in cui i docenti di un SSD non raggiungano il massimo delle ore di didattica assistita previste dal *Regolamento*.
- 5) Nella prospettiva di una progressiva razionalizzazione dell'Offerta formativa dell'Ateneo i dipartimenti, in coordinamento con i corsi di studio, rivedono l'offerta didattica in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e di uso ottimale delle risorse di docenza disponibili. Definiscono nel *Regolamento didattico del corso di studio* le motivazioni e le modalità dei frazionamenti o delle attività didattiche ripetute. Ai sensi dell'Art. 43, comma 2 dello *Statuto*, alle scuole competono il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche dei dipartimenti a esse afferenti.
- 6) I dipartimenti con didattica erogata eccedente programmano interventi finalizzati a ridurla nel rispetto della qualità ed efficacia dei percorsi formativi. L'ottimizzazione delle risorse può avvenire mediante:
 - aumento della didattica erogabile attraverso procedure di reclutamento mirate;
 - disattivazione di insegnamenti a scelta che negli ultimi tre anni non hanno avuto iscritti o hanno avuto numeri molto bassi di iscritti, prevedendo anche una loro possibile attivazione ad anni alterni;
 - mutuaione di moduli/insegnamenti, ove possibile;
 - ottimizzazione delle ore per CFU, in relazione alle reali esigenze degli insegnamenti/moduli;

- altre iniziative specifiche.

I dipartimenti potenziano strategie per la progressiva normalizzazione del rapporto tra didattica erogata ed erogabile. Gli interventi predisposti per l'a.a. 2025/26 e quelli pianificati per gli anni accademici successivi saranno oggetto di verifica da parte degli Organi di governo in previsione della definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2026/27.

I corsi di studio di nuova attivazione proposti da dipartimenti per i quali le ore erogate di didattica interna³ eccedono le ore di didattica erogabile non saranno computati ai fini della *metodica per la distribuzione dei punti organico* fino al completamento del primo ciclo di studi. Successivamente al completamento del primo ciclo di studi, tali CdS potranno concorrere alla determinazione della *metodica* solo nel caso in cui non presentino criticità in più di uno tra gli ambiti individuati dall'ANVUR (secondo i criteri stabiliti dal NdV dell'Università di Genova nella sua relazione annuale).

Sono altresì esclusi dalla *metodica per la distribuzione dei punti organico*, fino all'adozione di misure correttive e al superamento delle criticità (che saranno certificate con la prossima procedura di revisione dell'offerta formativa), i seguenti corsi di studio:

- *Filologia e scienze dell'antichità (classe LM- 15)*
- *Archeologie: Professioni e Saperi (ARCHEOPeS) (classe LM-2)*
- *Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (classe LM-11)*

sulla base delle valutazioni della Commissione didattica, a seguito degli esiti della revisione dell'offerta formativa (punto [II.1.2](#)).

Per l'a.a. 2026/2027 l'Ateneo si propone di ampliare la propria offerta formativa in diverse direzioni:

1. Istituzione e attivazione del corso di laurea in *Osteopatia (classe L/SNT4)*, in risposta a un'esigenza di completamento formativo emersa nell'ambito dei corsi delle professioni sanitarie della prevenzione. La collaborazione instaurata nel 2024 con l'Istituto Europeo per la medicina Osteopatica (I.E.M.O.), che è il primo istituto italiano con autorizzazione ministeriale all'insegnamento della medicina osteopatica e che ha a Genova la sua sede principale, rappresenta un punto di forza del corso di studio.
2. Internazionalizzare il corso *Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (classe LM-11)* trasformandolo in un corso di laurea internazionale (*Joint Degree - JD*) erogato in inglese, nell'ambito del progetto CORES – conservation and restoration sciences, finanziato dall'Agenda europea *Erasmus Mundus* come *Design Measure (EMDM)* (punto [II.1.2](#)).
3. Rafforzare in accordo con gli obiettivi del Piano Strategico, anche tramite la trasformazione di percorsi esistenti, l'offerta formativa sulle sedi decentrate di Imperia e La Spezia, in un'ottica di valorizzazione e potenziamento della struttura policentrica dell'Ateneo.

Il dipartimento definisce ogni anno, secondo le scadenze previste nel documento *Programmazione dell'offerta formativa 2026/27*, le linee di sviluppo e di miglioramento da perseguire e, in eventuale coordinamento con altri dipartimenti/scuole dell'Ateneo, dettaglia le proposte di nuova istituzione, di attivazione o disattivazione di corsi di studio per l'anno accademico di riferimento e le proposte di modifica di ordinamento didattico. Predisporre a tal fine il documento *Offerta formativa del Dipartimento - a.a. 2026/2027*.

Il documento *Guida e modelli per la redazione del documento: Offerta formativa del Dipartimento - a.a. 2026/2027* (Allegato 1), corredato dal documento *Programmazione dell'offerta formativa di Ateneo - a.a.2026/2027* (Allegato 2), in cui sono definite le relative scadenze, fanno parte integrante del presente documento.

³ Didattica erogata dai docenti afferenti al dipartimento in corsi di studio attribuiti al dipartimento.